



BUSANO
 Infanzia e Primaria

Piano Triennale Offerta Formativa

OGLIANICO
 Primaria

FAVRIA
 Infanzia, Primaria e
 Secondaria di 1°

I.C. FAVRIA

Triennio 2022/23-2024/25

RIVAROSSA
 Infanzia e Primaria

FRONT
 Infanzia e Primaria



SALASSA
 Primaria

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FAVRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3589** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2022** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 407** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 413** Moduli di orientamento formativo
- 425** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 510** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 517** Valutazione degli apprendimenti
- 541** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 550** Aspetti generali
- 555** Modello organizzativo
- 565** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 568** Reti e Convenzioni attivate
- 585** Piano di formazione del personale docente
- 605** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel territorio in cui opera il nostro Istituto vi sono Comuni della 2^a cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, oggi in crisi; si evidenzia eterogeneità dal punto di vista socio-economico culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi; si rileva la presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è stabile intorno al 10%. Risulta rilevante il numero di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul territorio in risorse professionali e finanziarie.

L'istituzione scolastica punta a progetti di innovazione didattica e tecnologica partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento dei fondi necessari. Partecipa e si fa promotrice di accordi di rete con altre scuole e con l'Università di Torino.

E' costante la collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, CISS Ciriè, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine (sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo), con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria ed eventi) e con le Associazioni di Volontariato per iniziative comuni.

Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla sicurezza; gli spazi adeguati; la dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria è migliorata; sono presenti laboratori di Ceramica, di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola

Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature digitali e didattiche nella (LIM, digital board, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...) recentemente incrementata grazie ai fondi PON FESR e alla partecipazione a concorsi. Il sito web dell'istituzione scolastica è fruibile sia per l'utenza che per il personale interno. E' stata completata la digitalizzazione della segreteria. Si attuano procedure di completa dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi.

LABORATORI:

- 3 di Informatica
- 1 di Disegno
- 1 di Musica
- 1 di STEM

BIBLIOTECHE:

- 7 classiche

AULE:

- 1 Magna
- 1 di Teatro

STRUTTURE SPORTIVE:

- 1 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- 3 Palestre

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI:

- 220 PC e Tablet
- 69 LIM (Lavagne interattive multimediali)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC865006
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 6 FAVRIA 10083 FAVRIA
Telefono	0124470067
Email	TOIC865006@istruzione.it
Pec	toic865006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfavria.edu.it

Plessi

I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865013
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI 46 FAVRIA CANAVESE 10083 FAVRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso MATTEOTTI GIACOMO 46 - 10083 FAVRIA TO

I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TOAA865024
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 10 BUSANO 10080 BUSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FERMI ENRICO 10 - 10080 BUSANO TO

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865035
Indirizzo	VIA NEUSCHELLER 31 RIVAROSSA 10040 RIVAROSSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NEUSCHELLER LEOPOLDO 31 - 10040 RIVAROSSA TO

I.C. FAVRIA - FRONT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865046
Indirizzo	VICOLO SCUOLE, 8 FRONT 10070 FRONT
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Vicolo scuole 8 - 10070 FRONT TO

IC FAVRIA "GIOVANNI TARIZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE865018
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA, 6 FAVRIA C.SE 10083 FAVRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO
Numero Classi	12
Totale Alunni	177



I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE865029
Indirizzo	VIA SALATO 38 BUSANO 10080 BUSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. SALATO 38 - 10080 BUSANO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

I.C. FAVRIA - OGLIANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86503A
Indirizzo	VIA S. GRATO 8 OGLIANICO 10080 OGLIANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN GRATO 8 - 10080 OGLIANICO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

I.C. FAVRIA - DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86504B
Indirizzo	VICOLO SCUOLE 1 FRONT 10070 FRONT
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Vicolo scuole 1 - 10070 FRONT TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	37



I.C. FAVRIA - SALASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86505C
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I 5 SALASSA 10080 SALASSA

Edifici

- Piazza RE UMBERTO I 5 - 10080 SALASSA TO

Numero Classi	5
Totale Alunni	41

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86506D
Indirizzo	VIA MIGNANA 34 RIVAROSSA 10040 RIVAROSSA

Edifici

- Via MIGNANA 34 - 10040 RIVAROSSA TO

Numero Classi	5
Totale Alunni	45

I.C. FAVRIA - VIDARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM865017
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 6 - 10083 FAVRIA

Edifici

- Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO

Numero Classi	15
Totale Alunni	279



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Favria si compone di 11 plessi afferenti a sei paesi del Basso Canavese: Favria, Busano, Front, Oglianico, Rivarossa e Salassa. L'istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola secondaria di I grado "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, con le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria.

Questo accorpamento trovava la sua giustificazione nella naturale e storica confluenza nella scuola secondaria di primo grado degli alunni delle sopracitate scuole primarie, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto i plessi di Salassa e di Rivarossa, la cui maggioranza degli alunni frequenta per criteri logistici

altre Scuole Secondarie di I grado).

Nell'a.s.2022/23 l'Istituto Comprensivo, frequentato da 969 alunni, è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'infanzia di Favria : 5 sezioni

Scuola dell'infanzia di Busano: 3 sezioni

Scuola dell'infanzia di Front: 1 sezione

Scuola dell'infanzia di Rivarossa : 1 sezione

Scuola primaria di Favria: 10 classi

Scuola primaria di Busano: 5 classi

Scuola primaria di Front: 2 classi (di cui 1 pluriclasse)

Scuola primaria di Oglianico: 5 classi



Scuola primaria di Rivarossa: 3 classi (di cui due pluriclassi)

Scuola primaria di Salassa: 3 classi (di cui due pluriclassi)

Scuola secondaria di primo grado di Favria: 15 classi .

Le scuole dell'infanzia operano con un monte orario settimanale di 45 ore (dalle ore 8.00 alle ore 17.00 da lunedì a venerdì).

Le Scuole primarie offrono un orario di tempo modulare di 28 ore e 30 minuti con tre rientri pomeridiani nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì. Sono presenti anche 6 classi a tempo pieno nel plesso di Favria.

La scuola secondaria di primo grado presenta un corso di tempo prolungato (corso A) con tre rientri pomeridiani (8.15-16.15) , quattro corsi di tempo normale completi (B-C-D-E) con orario 8.15-14.15.

La segreteria e l'Ufficio di dirigenza sono situati nel plesso della scuola secondaria di primo grado "G.Vidari" di Favria.

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di



ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola secondaria di primo grado, di durata triennale, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea ;
 - aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	190

Approfondimento



Grazie ai finanziamenti derivanti da fondi PON sono state incrementate le attrezzature multimediali della scuola e la loro efficienza.

Tutte le scuole dell'infanzia e primaria sono state dotate di LIM e PC per ogni classe al fine di potenziare le strategie didattiche innovative e si sono arricchite le biblioteche di sezione anche grazie alla partecipazione a bandi e concorsi .

Occorre un significativo impegno sia economico che dell'assistente tecnico assegnato alla scuola per la manutenzione delle dotazioni multimediali esistenti.

Grazie al PON "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole" è stata migliorata la connessione .

Grazie alle risorse del Piano Scuola 4.0 l'Azione 1 "Next Generation Classrooms" si prevede di ampliare le dotazioni delle aule progettando ambienti di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per favorire metodologie e tecniche di insegnamento all'avanguardia, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli studenti. Si intendono infatti arricchire le aule con nuovi accessori un setting innovativo adeguato alle tecnologie in uso. Non da ultimo si progetta di realizzare aule tematiche laboratoriali dedicate utilizzabili a rotazione dagli studenti e dalle studentesse di tutto l'Istituto.

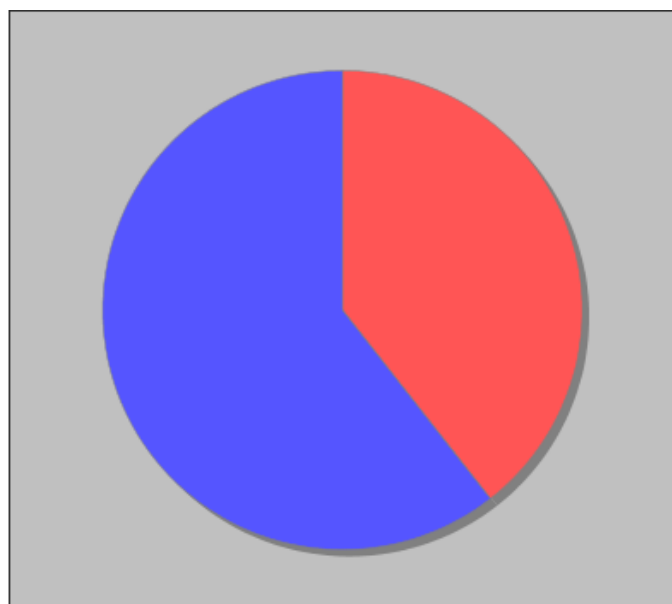


Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 17
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

Nell'istituto le risorse professionali sono abbastanza stabili. Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio dei docenti definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF. Il personale Ata assistente amministrativo è in fase di rinnovamento, gli assistenti tecnici sono condivisi con una rete di 11 scuole. Il personale collaboratore scolastico non soddisfa completamente



il fabbisogno di sorveglianza di tutti i plessi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

a) DIMENSIONE CULTURALE :

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- far padroneggiare conoscenze ed abilità
- acquisire competenze chiave di cittadinanza
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

c) DIMENSIONE ETICA:

- praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con le famiglie

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:



- porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/25 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

- Monitorare e migliorare gli esiti scolastici degli alunni e incrementare strategie didattiche personalizzate
- Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI riducendo anche le disparità.
- Potenziare i percorsi comuni tra ordini di scuola .
- Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico.
- Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave a livello di ordini di scuola.

Ci si prefigge quindi di operare al fine di:

- Diffondere e condividere pratiche didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze chiave ritenute indispensabili per il percorso formativo.
- Intensificare l'attività dei dipartimenti verticali
- Favorire e condividere buone pratiche.

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa si opera per :

-realizzare pienamente il curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo didattica;

-superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

In particolare si prevede di :

- operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;



- realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;
- favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;
- sostenere formazione e auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio

Per consolidare le azioni già avviate nel precedente triennio , i percorsi di miglioramento mirano a :

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali), garantendo un percorso di continuità fra gradi scolastici con un progetto pluriennale e consolidando i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Inoltre, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, si richiede ai docenti di adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie innovative , l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo professionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. E' importante costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione. Strutturare rubriche per l'osservazione sistematica può essere un utile e importante aiuto per il docente che raccoglie informazioni indispensabili ai fini della valutazione condivisa.

Il risultato atteso è quello relativo alla redazione e implementazione di un utile strumento valutativo delle competenze chiave di:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica, competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.

I risultati desunti devono confluire nel documento della Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo dell'istruzione previsto dal D.M. 742/2017 .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola



primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze .

Costruire rubriche di valutazione per coinvolgere lo studente nel processo valutativo

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .



Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: STRATEGIE INNOVATIVE PER L' INCLUSIONE

Descrizione dell'attività

La didattica inclusiva si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo. La didattica inclusiva mira a fornire delle strategie didattiche efficaci per permettere a tutti i ragazzi di far parte della comunità scolastica avendo accesso all'istruzione in modo agevole. L'educazione inclusiva mira a utilizzare strumenti e metodi didattici personalizzati per far fronte alle diversità degli studenti. Proprio per questa ragione gli insegnanti devono elaborare delle strategie volte a raggiungere tale scopo. È consigliabile quindi puntare sull' utilizzo di libri digitali , audiolibri, strumenti vocali, filmati, video, immagini e schemi che semplificano l'apprendimento. Una delle strategie migliori che possono essere utilizzate per



favorire la didattica inclusiva è senza dubbio il cooperative learning . Si tratta di una metodologia che serve a sviluppare la cooperazione tra gli studenti, che al tempo stesso acquisiscono nuove competenze. Mediante questo metodo gli allievi possono sviluppare l'interazione e la socialità avendo come fine ultimo un obiettivo comune. Grazie al cooperative learning inoltre è possibile favorire il dialogo tra gli studenti con bisogni educativi speciali e il resto della classe. Tale metodo inoltre comporta anche una maggiore motivazione soprattutto per gli studenti che reputano troppo poco stimolanti le lezioni tradizionali. Un altro tipo di approccio molto utile può essere la didattica metacognitiva che permette ai ragazzi di individuare il metodo di studio più adatto alle proprie capacità facendo leva sui processi cognitivi . Questo metodo di apprendimento è senz'altro l'ideale in particolar modo per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Attraverso la personalizzazione dello studio, i ragazzi possono imparare in maniera autonoma a sviluppare un apprendimento veloce e in linea con le proprie attitudini. Anche la Flipped classroom (classe capovolta) è un'ottima strategia per la didattica inclusiva: si basa su un capovolgimento dei ruoli di studente e insegnante e sull'adoperare di tecnologie usate a fini didattici. Il docente lascerà che siano gli alunni a studiare a casa con i propri mezzi a disposizione, per poi ampliare l'argomento in classe attraverso il confronto e la discussione tra i compagni su ciò che è stato appreso. Altro metodo efficace per sviluppare una didattica inclusiva a scuola è il Peer Tutoring : si tratta di un metodo di apprendimento tra i compagni di classe. In molti casi, infatti, l'aiuto reciproco tra gli studenti può essere molto più efficace rispetto all'insegnamento del docente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabile per l'attività è la commissione GLI di istituto supportata dallo staff di direzione
Risultati attesi	Risultati Attesi -Creazione di ambienti di apprendimento innovativo con l'ausilio delle TIC - Utilizzo di sussidi didattici , attrezzature ed ausili tecnici per la didattica inclusiva . - Diffusione di software e risorse on-line adeguati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali -Sperimentazione di nuove organizzazioni delle classi/aule

Attività prevista nel percorso: LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO COME VALORE STRATEGICO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione dell'attività	La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica .Le finalità della continuità sono: - favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - -sostenere la motivazione all'apprendimento; -garantire la continuità del processo educativo fra ordini di scuola ; -individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di
---------------------------	--



scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; -innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; -promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; -favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; -aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'Istituto intende attuare un piano programmatico per l'orientamento già dalla scuola dell'infanzia per arrivare nella secondaria di primo grado a guidare i ragazzi ad una scelta consapevole. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti figure strumentali per la Continuità e l'Orientamento coadiuvati dalle rispettive commissioni del Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Garantire ad ogni alunno un percorso formativo sereno che



valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine scolastico. Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Favorire la formazione di gruppi sezione/classe eterogenei al loro interno ed omogenei a livello di anno scolastico. Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia. Proseguire la raccolta sistematica di dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno dell'ordine di scuola superiore: successi, non ammissioni, abbandoni e debiti formativi, finalizzata alla definizione di un sistema di orientamento efficace.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.

Il potenziamento dell'offerta formativa, a sua volta, punta a realizzare forme flessibili del percorso disciplinare con l'incremento del tempo scuola per garantire il rafforzamento delle competenze degli studenti.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...);
- realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare;
- realizzare la flessibilità dell'intervento didattico;



- aprire la Scuola al territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze.

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

Promuovere e realizzare una mirata flessibilità delle proposte didattiche considerando tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento.

○ Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive: didattica laboratoriale, ciclo



esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica.

Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo, allo scopo di ridurre l'utilizzo delle misure dispensative e favorire per apprendimento.

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO

DIPARTIMENTI VERTICALI

Descrizione dell'attività

Nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che: individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; stabiliscono i livelli minimi



di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola. L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei Docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire. Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari. Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro: · Area linguistico-storico-antropologica; · Area matematico-scientifico-tecnologica; · Area lingue straniere; · Area artistico-musicale-motorio. Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in tre momenti distinti dell'anno scolastico, previa riunione dei Coordinatori dei Dipartimenti per accogliere e valutare le proposte di lavoro da svolgere durante l'anno: · all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) per concordare l'organizzazione generale dei Dipartimenti e progettare UDA in verticale; · a dicembre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione; · ad aprile per la verifica delle attività svolte. I referenti redigono appositi verbali e le attività di lavoro vengono rese note a tutti i docenti tramite drive condivisi. Al termine dell'anno scolastico gli esiti del lavoro annuale vengono presentati al Collegio dei Docenti con un workshop contenente le presentazioni di tutte le attività più significative realizzate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2024



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile dell'attività è il docente funzione strumentale PTOF coadiuvato dallo staff di direzione e dai referenti dei vari dipartimenti.
Risultati attesi	Gli obiettivi da raggiungere sono Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo. Individuare nuove metodologie, strategie e strumenti comuni ai tre gradi di scolarità. Attivare UDA sperimentali su percorsi verticali in modalità di ricerca azione anche utilizzando gli esiti ed i materiali Invalsi. Condividere buone pratiche. Monitorare la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA APERTA

Descrizione dell'attività	L'istituto Comprensivo di Favria punta ad offrire un ampliamento dell'attività formativa con molteplici attività extracurricolari, grazie ai fondi ottenuti con progetti europei e bandi regionali. Un'offerta integrata comporta numerosi benefici e vantaggi. Ecco i principali: Contribuisce a rendere più piacevole l'ambiente scolastico. Queste attività, infatti, accrescono il livello di partecipazione, la capacità di apprendimento . Permette ai giovani di seguire e approfondire la propria passione, esprimendo la propria creatività anche all'interno della scuola stessa. Punta allo sviluppo di competenze trasversali . Permette alla scuola di diventare "un'istituzione sociale" che fa maturare la personalità dei ragazzi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile	Responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione.
--------------	---

Risultati attesi

L'idea che sottende il percorso è quella di un'istituzione scolastica intesa come "sistema aperto", capace di allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale e territoriale e di esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e creare le condizioni ottimali per garantirgli il successo scolastico contribuendo alla sua piena realizzazione di cittadino. Risultati attesi sono: -Ampliamento dei rapporti con Enti e Associazioni del territorio. -Costituzione Patti di comunità. -Ampliamento dell'orario extracurricolare in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado con progettualità laboratoriali gestite dal personale interno.

● **Percorso n° 3: DAI RISULTATI INVALSI ALLE PRATICHE DIDATTICHE**

La valutazione degli apprendimenti è uno dei compiti più importanti che hanno gli insegnanti nei confronti dei loro alunni: si tratta di un atto necessario sia per lo studente, perché gli fornisce un riscontro sul suo apprendimento, sia per l'insegnante, perché permette a quest'ultimo di esercitare un controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento. Le rilevazioni INVALSI non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma



vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti.

Valutati gli esiti delle prove dell'Istituto ci si propone di :

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI, mantenendoli costanti nel tempo.
- Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi.
- Aumentare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte.
- Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi.
- Allineare gli esiti di matematica con quelli di italiano.
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.
- Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione



Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze .

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**



Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di ridurre l'utilizzo delle misure dispensative e favorire per apprendimento .

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: PROGETTO BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere a buone pratiche facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali



	è quella di sostenere l'attività del docente. E' stata implementata, tramite il drive dell'Istituto, la condivisione di contenuti digitali ed attività innovative realizzate dai docenti al fine di creare un archivio digitale fruibile da tutti i docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili sono i referenti dei dipartimenti verticali coordinati dal docente Funzione Strumentale al PTOF.
Risultati attesi	I risultati attesi sono: -Potenziamento delle pratiche didattiche condivise a livello di Istituto. -Diffusione metodologie innovative efficaci. -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento laboratoriale. -Ampliamento attività disciplinari di rinforzo e recupero a classi aperte.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CLASSI APERTE

Descrizione dell'attività	Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività trasversali e/o specifiche, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di interventi di recupero e potenziamento delle competenze. Il
---------------------------	--



superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2024

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Responsabile dell'attività è il collegio dei docenti attraverso le sue articolazioni .

Risultati attesi

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. CLASSI APERTE: classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono di focalizzare l'intervento didattico sulle capacità degli alunni . Risultato atteso è il potenziamento delle seguenti metodologie: a) COOPERATIVE LEARNING. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un



contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi adeguati. b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION. Gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno-tutor può essere di una classe superiore. c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO. Gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione dell'attività	La formazione richiesta ai docenti è continua e permanente, perché è basata sull'innovazione e sulla sperimentazione. Corsi di aggiornamento e percorsi di formazione sono fondamentali perché la ricerca continua accresce la professionalità di ogni insegnante. L'istituto Comprensivo di Favria destina importanti risorse sulla formazione del personale, con un piano triennale costantemente aggiornato. Si parte dal presupposto che un corso di formazione deve non solo arricchire culturalmente, ma anche avere ricadute rilevanti sul piano professionale, sui processi di insegnamento/apprendimento e sull'organizzazione scolastica. Pertanto le azioni formative proposte partono dalla rilevazione dei bisogni e si concludono con una valutazione dell'intervento proposto. Sono previste inoltre giornate di workshop per la condivisione collegiale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione.

Risultati attesi

Il progetto vuole verificare l'effettiva ricaduta del piano di formazione interno. Il risultato atteso è quello di creare un impianto valutativo che, oltre al gradimento dell'attività formativa, produca esiti sulle pratiche didattiche e organizzative per produrre un reale miglioramento degli esiti degli alunni. Questa valutazione di efficacia di sistema dell'azione formativa rende conto non solo e non tanto della qualità intrinseca dell'azione stessa, quanto del contesto in cui si inserisce. Un'efficace valutazione verterà su: Scarto tra contenuti e comportamenti proposti e praticati; Scarto tra contenuti proposti, competenze formative, organizzazione del lavoro esistente; Scarto tra contenuti, metodologie e procedure esistenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove azioni di ricerca, formazione ed innovazione didattica.

Nelle scuole primarie dell'IC Favria la Referente Dislessia dell'Istituto porta avanti dall'anno scolastico 2012/13 un progetto, contenuto nel PAI, per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche. Il progetto consiste nella somministrazione di due dettati a tutti gli alunni delle classi seconde dell'istituto, a cura del Referente. L'obiettivo è quello di identificare precocemente i sintomi che potrebbero indicare disturbi specifici. E' utile altresì a tutti i docenti dell'Istituto per riflettere sull'efficacia delle metodologie utilizzate nell'insegnamento della letto-scrittura, nonché per avviare percorsi di recupero e potenziamento condivisi coi colleghi.

E' in atto un progetto rivolto ad alunni con Mutismo Selettivo portato avanti da una docente con specifica formazione che opera nei tre gradi di scolarità.

Per tre anni un gruppo di docenti dell'Istituto ha realizzato un progetto di ricerca-azione in didattica per il riconoscimento e il superamento delle misconcezioni in matematica. Il progetto ha previsto l'individuazione delle difficoltà più diffuse e la creazione di percorsi didattici efficaci per il loro superamento. A sostegno della ricerca di Istituto, sono stati organizzati momenti di formazione con alcuni docenti di rilievo nazionale nell'ambito della didattica della matematica, per fornire supporto al lavoro di progettazione.

Nell'anno 2018/19 l'istituto ha aderito al progetto "Divario di genere in matematica" promosso dall'Università di Torino Dipartimento di Economia, Statistica e Matematica cui hanno partecipato due classi terze di scuola primaria, con una classe di controllo e una di trattamento in cui si è realizzato un laboratorio di attività matematiche. La restituzione degli esiti ha dimostrato una riduzione del divario nelle classi di trattamento. Nell'a.s.2020/21 si è proposta una seconda fase di progetto che ha visto coinvolte tutte le classi quarte di scuola primaria e le due classi quinte oggetto della prima fase sperimentale.

Le due classi prime di scuola primaria a tempo pieno del plesso di Favria partecipano al progetto INNOVAMAT (Università di Barcellona), proposta didattica innovativa per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica per competenze



L'istituto ha partecipato negli ultimi anni ai bandi PON FESR ambienti d'apprendimento. Si sono realizzati negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 i Piani estate per l'ampliamento dell'offerta formativa ed il recupero delle competenze chiave. Nell'a.s 2022/23 sono avviati 14 progetti POC : Competenza e creatività a scuola dedicati ad ampliamento delle competenze linguistiche , informatiche e relazionali .

E' offerta ai docenti neo immessi in ruolo dell'ambito TO 08 la possibilità di partecipare ad esperienze di full immersion per l'approccio alle buone pratiche, soprattutto per quanto riguarda attività laboratoriali e di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza la sperimentazione di una settimana del recupero e del potenziamento con attività a classi aperte e gruppi di livello per favorire, con una didattica non tradizionale ed innovativa, azioni di recupero e , contemporaneamente, valorizzazione delle eccellenze. E' prevista inoltre in tutte le scuole dell'istituto l'esperienza di arricchimento delle competenze di lingua straniera inglese con giornate interamente dedicate alla conoscenza ed all'approfondimento della cultura anglosassone.

Tutti i corsi di formazione proposti dall'istituto, in maniera autonoma o in collaborazione con altri Enti, sono oggetto di apposito sondaggio di gradimento che viene proposto agli iscritti in forma anonima e digitale.

Tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di account istituzionali e in tutte le classi sono attive classroom per l'attività didattica .

La scuola dell'Infanzia ha partecipato alla sperimentazione del RAV Infanzia .

L'Istituto comprensivo aderisce al progetto GRUPPO NOI in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni , USR e Regione Piemonte per la gestione del disagio scolastico in sinergia con le risorse del territorio .

Si utilizzano anche le proposte della piattaforma "Generazioni connesse".

La scuola accoglie, tramite Convenzione con L'Università di Torino, studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria in riferimento al monte ore proposto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso del tirocinio ordinario. In collaborazione con i tutor d'aula gli studenti realizzano attività di osservazione, analisi, progettazione e partecipazione a interventi, esperienze e progetti , conduzione e valutazione delle esperienze in classe. I docenti tutor partecipano a momenti di formazione proposta dall'Università con gli studenti tirocinanti .



L'Istituto partecipa al progetto Erasmus plus partecipando ed accogliendo docenti in attività di job shadowing e alunni in progetti di scambio ed accoglienza.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si esplica in precise strutture gestionali e didattico/formative. L'organigramma si compone di uno staff di direzione e di referenti di area/settore/progetto.

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale. Il suo compito è quello di coordinamento generale e di indirizzo delle attività. Con la collaborazione dei referenti di area gestisce inoltre l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Miglioramento e della verifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Nei vari plessi scolastici sono previste figure di raccordo (fiduciari) e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Le commissioni operanti su delega del Collegio dei docenti sono coordinate da funzioni strumentali o da responsabili designati e si incaricano della programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività annuali di competenza.

E' presente la componente RSU eletta ed è nominato al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Per i docenti neo assunti e per i docenti a tempo determinato, è disponibile un vademecum con collegamenti ipertestuali alle principali disposizioni e procedure in atto nell'IC Favria.

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono:

sul piano formativo:



- favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante
- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- conseguire, al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità, senso di responsabilità e di cittadinanza;

sul piano gestionale:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione
- e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC ha avviato un processo di consolidamento delle strutture interne, che mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

Allegato:

funzionigramma 2022-23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.C. Favria si impegna da anni su attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli studenti .

Questo richiede un cambiamento di paradigma nella metodologia didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque si pianifica una importante azione di formazione a servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento



ad un processo di ricerca continua. La proposta prevede l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti hanno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In un contesto sociale in continua mutazione, l'intero sistema scolastico è chiamato ad assolvere un compito di straordinaria importanza, accogliendo con competenza e professionalità le nuove sfide imposte dalla modernità. Decisiva e fondamentale appare così la figura del docente, il cui ruolo si traduce in un impegno educativo finalizzato a trasformare gli studenti in adulti attivi e consapevoli, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione.

È per questo che la necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, protagonisti responsabili sia della trasmissione di valori e saperi, sia della crescita personale e culturale dei propri studenti. In linea con il principio del Lifelong Learning, ossia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la formazione continua costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, affinché siano sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento sociale che vede i ragazzi soggetti e protagonisti indiscussi.

L'Istituto Comprensivo di Favria implementa un piano di formazione triennale che prevede l'analisi dei bisogni, la realizzazione degli interventi ed il loro monitoraggio con una alta



adesione del personale ,inoltre aderisce al progetto Erasmus plus che offre opportunità di formazione al personale che lavora nel settore dell'istruzione sia come personale docente sia come personale non docente. I periodi di formazione all'estero possono comprendere affiancamento lavorativo (job shadowing), periodi di osservazione, corsi di sviluppo professionale o attività specifiche per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Ore FORMAZIONE DOCENTI.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Verso il futuro e oltre

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto dell'Istituto Comprensivo di Favria si propone di sviluppare ed ampliare l'attività didattica innovativa grazie alla quale gli studenti sono portati a ragionare e a sviluppare capacità attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento delle competenze chiave europee. Il percorso innovativo si basa su un processo in continua evoluzione nel quale l'obiettivo non è solo il conseguimento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. In questo contesto, al fine di rendere efficaci i processi di innovazione didattica sarà necessario che si intersechino tra di loro: -i nuovi approcci pedagogici che rafforzano le tecnologie; -le tecnologie che supportano gli approcci pedagogici ed estendono gli spazi; -lo spazio che integra le tecnologie, rende possibile e supporta nuovi approcci pedagogici. Le metodologie che favoriscano il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saperle applicare nei percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base dell'offerta formativa dell'Istituto che si viene rafforzando con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire il learning by doing portando gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti ad acquisire da un lato capacità anche di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando a tal fine anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree presenti negli edifici.

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto dell'Istituto Comprensivo di Favria si propone di sviluppare ed ampliare l'attività didattica innovativa grazie alla quale gli studenti sono portati a ragionare e a sviluppare capacità attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento delle competenze chiave europee. Il percorso innovativo si basa su un processo in continua evoluzione nel quale l'obiettivo non è solo il conseguimento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. In questo contesto, al fine di rendere efficaci i processi di innovazione didattica sarà necessario che si intersechino tra di loro: -i nuovi approcci pedagogici che rafforzano le tecnologie; -le tecnologie che supportano gli approcci pedagogici ed estendono gli spazi; -lo spazio che integra le tecnologie, rende possibile e supporta nuovi approcci pedagogici. Le metodologie che favoriscano il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saperle applicare nei percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base dell'offerta formativa dell'Istituto che si viene rafforzando con questo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire il learning by doing portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità anche di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando a tal fine anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree presenti negli edifici.

Allegato al progetto:

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class-ambienti apprendimento innovativo (2).pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 del PNRR, il Piano di Intervento redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto sull'esigenze del personale, intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Alcune delle innovazioni richieste sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità laboratoriali mirate e personalizzate. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Approfondimento

La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

Progetto: Next generation classrooms

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", si prevede la possibilità di trasformare le aule progettando nuovi ambienti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per favorire metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Si punta a favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning.
- lo sviluppo di problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Pertanto gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, infatti tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie laboratoriali innovative.

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR, il Piano di Intervento redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto sull'esigenze del personale, intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Alcune delle innovazioni richieste sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità laboratoriali mirate e personalizzate. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

l'Istituto Comprensivo di Favria si compone di quattro scuole dell'infanzia, 6 scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO: SCUOLE DELL'INFANZIA

I.C. FAVRIA - CAP. TOAA865013 /BUSANO TOAA865024/ RIVAROSSA TOAA865035/ FRONT TOAA865046

QUADRO ORARIO: 50 Ore Settimanali

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLE PRIMARIE:

SCUOLA PRIMARIA DI FAVRIA TOEE865018

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI- 4 CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)

IC FAVRIA-BUSANO TOEE865029

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI



I.C. FAVRIA - OGLIANICO TOEE86503A

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - FRONT DON L. MILANI TOEE86504B

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - SALASSA TOEE86505C

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA TOEE86506D

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi



irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

I.C. FAVRIA - VIDARI TOMM865017 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALE - TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).
-

Dall'a.s.2020/21, è istituito per tutti i gradi scolastici l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia.



L'istituzione scolastica prevede nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo pensato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per la definizione di una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

La mission individuata nel PTOF del nostro Istituto Comprensivo intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture.



Il curricolo dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo integratore della progettazione annuale delle discipline.

Il curricolo di istituto è realizzato riconoscendo l'importanza della verticalità delle sue componenti parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea.

Il curricolo è reperibile sul sito dell'IC.Favria: <https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un



percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. FAVRIA - CAP.	TOAA865013
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOAA865024
I.C. FAVRIA - RIVAROSSA	TOAA865035
I.C. FAVRIA - FRONT	TOAA865046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC FAVRIA "GIOVANNI TARIZZO"	TOEE865018
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOEE865029
I.C. FAVRIA - OGLIANICO	TOEE86503A
I.C. FAVRIA - DON L. MILANI	TOEE86504B
I.C. FAVRIA - SALASSA	TOEE86505C
I.C. FAVRIA- RIVAROSSA	TOEE86506D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. FAVRIA - VIDARI

TOMM865017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FAVRIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. FAVRIA - CAP. TOAA865013

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. FAVRIA - BUSANO TOAA865024

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. FAVRIA - RIVAROSSA TOAA865035

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: I.C. FAVRIA - FRONT TOAA865046

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC FAVRIA "GIOVANNI TARIZZO" TOEE865018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA - BUSANO TOEE865029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA - OGLIANICO TOEE86503A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA - DON L. MILANI TOEE86504B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA - SALASSA TOEE86505C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA- RIVAROSSA TOEE86506D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. FAVRIA - VIDARI TOMM865017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s.2020/21, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica prevede i seguenti obiettivi:

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Le tematiche previste sono :



- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.



Curricolo di Istituto

I.C. FAVRIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo pensato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per la definizione di una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. I documenti di riferimento che hanno costituito la bussola per la costruzione del nostro Curricolo sono:

- Costituzione Italiana
- Raccomandazioni 2006 (Parlamento Europeo)
- Decreto Ministeriale 139/ 2007
- Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015



- Nuovi Scenari e Indicazioni Nazionali 2018

La mission individuata nel PTOF del nostro Istituto Comprensivo intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture.

Il curricolo dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo integratore della progettazione annuale delle discipline. <https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,**



dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È



consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e



rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile.

Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)**

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile.

Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)**

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile.



Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti.

Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti.

Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio



fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti.

Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un**



atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società



odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico.

La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico.

La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**



In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico.

La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le**



informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità



digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare**

L'identità digitale è l'insieme dei dati e delle informazioni che definiscono il Titolare e costituiscono la rappresentazione virtuale dell'identità reale utilizzabile durante interazioni elettroniche con persone o sistemi informatici.

Con l'identità digitale la persona diventa un utente e può accedere, ai sistemi digitali attraverso delle credenziali univoche, operando con comodità in completa privacy.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

· CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente.

Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi



attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente.

Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente.

Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale.

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di**



sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Riconoscere i diversi gruppi sociali a cui appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e mettere in atto le regole per la loro salvaguardia come ambienti di vita

Attraverso la partecipazione a concorsi e a progetti e tramite percorsi che mirano alla conoscenza e alla consapevolezza dei rischi negli ambienti frequentati e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità, si perseguirà l'obiettivo di attuare le regole per la tutela degli ambienti di vita.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

○ **Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità**

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono**

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi ed educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui, manifestando le proprie opinioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza**

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e didattici basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che mirano alla comprensione dell'esistenza di diritti e doveri per tutti i cittadini e che sviluppino la capacità di argomentazione sui valori su cui si fonda la nostra società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti**



Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani**

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana



per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ **Leggere e analizzare i principali articoli delle carte costituzionali e conoscere le funzioni degli organi dello Stato italiano**

Nell'arco della Scuola Secondaria gli alunni saranno chiamati ad un'analisi più approfondita delle carte costituzionali portandoli a riconoscerne le caratteristiche più intrinseche e a sviluppare la capacità di lettura critica. Inoltre si svolgeranno dei percorsi di conoscenza delle funzioni degli organi dello Stato italiano partendo dalle organizzazioni più locali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia



delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ Adotta comportamenti di prevenzione e difesa degli ecosistemi promuovendo atteggiamenti critici e razionali nell'utilizzo delle risorse ambientali.

Gli alunni dovranno essere in grado di utilizzare le risorse ambientali ed energetiche con consapevolezza e con l'ottica del risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le forme d'inquinamento ambientale e le disposizioni per prevenirlo**

Gli alunni dovranno essere in grado di classificare le forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo e conoscerne le modalità per limitare l'impatto ambientale, facendo riferimento alle direttive europee, alla normativa vigente e alle linee guida.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per**



prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Distinguere le fonti rinnovabili e non rinnovabile, riflettendo in maniera critica sull'utilizzo di esse

Gli alunni dovranno essere in grado di distinguere le fonti rinnovabili da quelle non rinnovabili e dovranno iniziare a conoscerne l'utilizzo e gli effetti di questo per poter riflettere in prima persona sui comportamenti attivati.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device ed utilizzarli per la navigazione sicura**

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati, ma si richiederà anche la consapevolezza durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili**

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





Comprendere il concetto di dato e ricercare informazioni distinguendo le fonti attendibili da quelle non attendibili

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di distinguere le fonti attendibili da quelle non veritiere, tramite l'identificazione dell'autore della notizia, il controllo incrociato dei dati, la presenza di errori grammaticali e la verifica del nome del sito.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale**



comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la propria privacy

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Saper individuare atteggiamenti scorretti che potrebbero danneggiare sé stessi e gli altri



(cyberbullismo)

Verranno attivati percorsi di consapevolezza sugli atteggiamenti corretti da tenere durante la navigazione in internet per non arrecare danni a sé stessi e in particolar modo, agli altri. Ci si concentrerà sul cyberbullismo nei social media e nelle chat.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso di Internet e social network, utilizzandoli nel rispetto di sé e degli altri

Perseguendo l'obiettivo generale della cittadinanza digitale, gli alunni dovranno essere



in grado di riconoscere potenzialità e rischi della navigazione in rete e dell'utilizzo dei social network, mostrando responsabilità, non solo nel contesto scolastico, mettendo in atto alcune regole: non pubblicare foto altrui senza il consenso, non pubblicare dati personali, cambiare password frequentemente, modificare le impostazioni privacy dei social e renderle più restrittive, non salvare mai le password ed effettuare sempre il logout, utilizzare un antivirus, non effettuare download se non si è sicuri della provenienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione



Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali**

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Utilizzare diversi sistemi di comunicazione, tra cui la posta elettronica, per argomentare e mettere in atto scambi comunicativi digitali

Gli alunni dovranno essere in grado di utilizzare i sistemi di comunicazione non solo per chattare, ma anche per argomentare e mettere in atto scambi comunicativi a distanza di livello, con particolare riferimento alla posta elettronica: verranno illustrate le linee guida per la stesura di una corretta email nel rispetto della netiquette e si proporranno esercitazioni, richiedendo agli alunni di comunicare con gli insegnanti in tal modo per richiedere informazioni da casa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete**

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia





Saper intervenire in situazioni di pericolo causate dalla rete ed essere in grado di scegliere i giusti interlocutori per la risoluzione di questi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e la partecipazione a progetti, si porteranno gli alunni alla consapevolezza che ogni qualvolta si ricorra in un pericolo della rete sia necessario intervenire senza aspettare chiedendo aiuto alla polizia postale, ai genitori e agli insegnanti. Inoltre, si forniranno i numeri utili per la difesa dalle minacce, come il 114 (emergenza infanzia).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo, fin dal 2007 aveva redatto un curricolo verticale grazie alla collaborazione degli insegnanti dei 3 ordini di scuola, ed esso aveva costituito la base per la programmazione delle varie discipline. Nel 2017 è stata poi decisa una revisione di tale documento che tenesse conto delle nuove istanze legislative e pedagogiche emerse negli ultimi anni. Pertanto il Collegio dei Docenti ha incaricato una commissione di svolgere tale compito e di redigere il nuovo Curricolo d'Istituto.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, e richiede di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, in sinergia, contaminando modalità didattiche solitamente di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Al tempo stesso significa dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario



scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Il nostro nuovo curriculum è organizzato secondo la verticalità delle componenti dell'Istituto, parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Infatti il centro della scuola del curriculum non è più la prescrittività di un presunto programma, ma l'apprendimento di ciascun studente: "Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari" (Indicazioni Nazionali 2012).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIZZONTALI E VERTICALI

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo



d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.



I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;



- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
 - attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Nomina e compiti del coordinatore

- il coordinatore di ciascun dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico;
 - d'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate;
 - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
 - fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti;
- presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Funzionamento dei dipartimenti



Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni:

- inizio anno (ottobre);
- dicembre;
- aprile;

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore;
- delibera delle proposte che vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti e che non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. pena la loro validità.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

Tempi di convocazione dei dipartimenti

Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in tre momenti distinti dell'anno scolastico, previa riunione dei referenti che accoglierà e valuterà le proposte di lavoro da svolgere durante l'anno:

- all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) per concordare l'organizzazione generale dei Dipartimenti, progettare UDA in verticale;



- a dicembre valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione;
- aprile verifica delle attività svolte.

Referenti dei dipartimenti

Dipartimento	Discipline	Referenti dipartimenti orizzontali INFANZIA	Referenti dipartimenti orizzontali PRIMARIA	Referenti dipartimenti orizzontali SECONDARIA	Referenti dipartimenti verticali
LINGUISTICO-STORICO-ANTROPOLOGICO	Discipline area Religione Sostegno	1 coordinatore	1 coordinatore	1 coordinatore (sarà anche il referente di dipartimento verticale)	1 coordinatore
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Discipline area Sostegno	1 coordinatore	1 Coordinatore (sarà anche il referente di dipartimento verticale)	1 coordinatore	1 coordinatore



LINGUE STRANIERE	Discipline area Sostegno	1 coordinatore	1 Coordinatore (sarà anche il referente di dipartimento verticale)	1 coordinatore	1 coordinatore
ARTISTICO-MUSICALE-MOTORIO	Discipline area Sostegno	1 Coordinatore (sarà anche il referente di dipartimento verticale)	1 coordinatore	1 coordinatore	1 coordinatore

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze chiave si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea, poi riprese, approfondite e aggiornate in molti altri documenti e programmi in tutta Europa, Italia compresa rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita, sono tutte ugualmente importanti e strettamente



collegate tra loro. Il nostro Istituto, per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali propone agli studenti progetti, laboratori, organizzazione di eventi legati alle celebrazioni delle Giornate Mondiali (es. progetti teatrali, musicali, coding, promozione della lettura, settimana della cultura inglese, Consiglio Comunale dei ragazzi, progetto continuità di tutoring). Inoltre vengono incentivate metodologie didattiche innovative, volte al coinvolgimento attivo dello studente e al superamento di un'eccessiva settorialità disciplinare (es. compiti autentici, flipped classroom, ciclo esperienziale peer tutoring....).

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. Nel nostro Istituto la commissione incaricata ha terminato la stesura del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza durante lo scorso anno scolastico. Anch'esso ha la caratteristica della verticalità con la finalità di accompagnare i bambini e gli studenti nel loro percorso di crescita personale, nel rispetto delle loro complessità, diversità e ricchezza, potenziando i punti di forza di ognuno, all'interno dei principi della tradizione cultura europea e della Costituzione Italiana.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

-Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018

-Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività sul rispetto delle regole di convivenza attraverso momenti di routine quotidiana

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.



OBIETTIVI

- Instaurare relazioni corrette tra coetanei e con gli adulti.
- Rispettare le regole della sezione e il regolamento scolastico.
- Utilizzare in modo corretto i materiali.
- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Rispettare gli spazi della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Uscite sul territorio

Le uscite sul territorio guidano il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al



futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere e rispettare l'ambiente come patrimonio della comunità.
- Riusare materiali per produrre elaborati artistici
- Conoscere la norme di comportamento per la sicurezza e il benessere nei vari ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Coding robotica e informatica



Vengono proposte ai bambini, principalmente dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali, e come tali naturalmente incuriositi, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a un uso consapevole di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone.

OBIETTIVI

- Comprendere come è strutturato un computer.
- Imparare l'importanza di saper utilizzare correttamente gli strumenti informatici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia



scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.



Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle



esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;



- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza,



alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - BUSANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività sul rispetto delle regole di convivenza attraverso momenti di routine quotidiana

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella



quotidianità come buone pratiche di vita.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

OBIETTIVI

- Instaurare relazioni corrette tra coetanei e con gli adulti.
- Rispettare le regole della sezione e il regolamento scolastico.
- Utilizzare in modo corretto i materiali.
- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Rispettare gli spazi della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Uscite sul territorio**

Le uscite sul territorio guidano il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere e rispettare l'ambiente come patrimonio della comunità.
- Riusare materiali per produrre elaborati artistici
- Conoscere la norme di comportamento per la sicurezza e il benessere nei vari ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Coding e robotica

Vengono proposte ai bambini, principalmente dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali, e come tali

naturalmente incuriositi, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli ad un uso consapevole di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone.

OBIETTIVI

- Comprendere come è strutturato un computer.
- Imparare l'importanza di saper utilizzare correttamente gli strumenti informatici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica,



come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione



flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;



- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura



di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - RIVAROSSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Uscite sul territorio



Le uscite sul territorio guidano il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere e rispettare l'ambiente come patrimonio della comunità.
- Riusare materiali per produrre elaborati artistici
- Conoscere la norme di comportamento per la sicurezza e il benessere nei vari ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Attività sul rispetto delle regole di convivenza



attraverso momenti di routine quotidiana

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

OBIETTIVI

- Instaurare relazioni corrette tra coetanei e con gli adulti.
- Rispettare le regole della sezione e il regolamento scolastico.
- Utilizzare in modo corretto i materiali.
- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Rispettare gli spazi della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Coding e robotica

Vengono proposte ai bambini, principalmente dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali, e come tali

naturalmente incuriositi, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a un uso consapevole di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone.

OBIETTIVI

- Comprendere come è strutturato un computer.
- Imparare l'importanza di saper utilizzare correttamente gli strumenti informatici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove



Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono



garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;



- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle



Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - FRONT

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Uscite sul territorio

Le uscite sul territorio guidano il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere e rispettare l'ambiente come patrimonio della comunità.
- Riusare materiali per produrre elaborati artistici
- Conoscere la norme di comportamento per la sicurezza e il benessere nei vari ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Attività sul rispetto delle regole di convivenza attraverso momenti di routine quotidiana**

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

OBIETTIVI

- Instaurare relazioni corrette tra coetanei e con gli adulti.
- Rispettare le regole della sezione e il regolamento scolastico.
- Utilizzare in modo corretto i materiali.
- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Rispettare gli spazi della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Coding e robotica

Vengono proposte ai bambini, principalmente dell'ultimo anno, che sono ormai nativi digitali, e come tali naturalmente incuriositi, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli a un uso consapevole di mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone.

OBIETTIVI

- Comprendere come è strutturato un computer.
- Imparare l'importanza di saper utilizzare correttamente gli strumenti informatici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.



I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la



dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;



- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze



personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: IC FAVRIA "GIOVANNI TARIZZO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi:

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione



4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa.

Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere



psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa.

Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa.

Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**



All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)**

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e



cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)**

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**



È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa**



riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un



atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società



odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**



La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto**



con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

- CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene



utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana**



Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità**

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti

Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani**

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.



Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia





Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni**

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili**

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che ogni comportamento tenuto nella**



rete ha ripercussioni sul mondo reale

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la**



propria privacy

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti



digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali**

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete**

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.



Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le



competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.



Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per



competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - BUSANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

-Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018

-Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,



dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un**



futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e



dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)**

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la



società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**



In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le**



informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di



comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

· CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene



utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze





Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni



componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti

Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia



delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile**

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà



anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni**

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili**

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la propria privacy**

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di**



argomentazione

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e



approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso



dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in



verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica



Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità



personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - OGLIANICO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

-Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018

-Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il



suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi



che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".



L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare



cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un**



atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente



accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni



sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali,



sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di**



comunicazione

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le



strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità**

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono**

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti**



contesti

Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani**



Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia





Conoscere le regole della raccolta differenziata

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile**

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**



Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.



Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Distinguere l'identità digitale da quella reale comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la propria privacy

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali**

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete**

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo



d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di



apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie



didattiche e la scelta degli strumenti;

- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - DON L. MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la



convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana,



Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società



giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**



Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli**



correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.



Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé



stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza



dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità**

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono**

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti

Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani**

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da



piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile**

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device e di**



utilizzarli per reperire informazioni

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio



informatico

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia





Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il



cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale
comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la
propria privacy**

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per



il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete**

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola



in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;



- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti



- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle



diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Utilizzo della quota di autonomia

da completare

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - SALASSA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

-Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018

-Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e



rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le



organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.



L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**



In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le**



informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di



comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

· CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene



utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze





Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Collaborare con i compagni, rispettandone le opinioni e le diversità

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni



componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti**

Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia



delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile**

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non



più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni**

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità



base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili**

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la propria privacy**

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lasciano tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione**

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali**



Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che la navigazione in rete comporta anche dei rischi**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola,



chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.



Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:



Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA- RIVAROSSA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

-Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018

-Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il



suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi



che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali**

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".



L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio



fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa**



classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con



consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.



Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario



rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**



Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione**

Essere autonomi significa sviluppare una sana autostima e avere più rispetto verso sé stessi: si svilupperà l'autonomia del bambino con esperienze concrete durante l'orario scolastico sotto la supervisione dell'adulto che spieghi l'importanza dell'igiene personale in ogni occasione.

Inoltre, dando maggiore rilevanza all'Educazione alimentare, si svilupperanno percorsi didattici volti alla consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione: conoscenza dei vari gruppi alimentari e dei principi nutritivi necessari al corpo umano, attraverso attività ludiche e partecipazione a concorsi e progetti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ Adottare comportamenti responsabili nel rispetto di sé, della comunità e dell'ambiente con la consapevolezza delle funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana

Il suddetto obiettivo si perseguirà attraverso percorsi sulle prime norme di sicurezza degli ambienti di vita quotidiana, sull'Educazione stradale e mediante attività basate sulle giornate mondiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Collaborare con i compagni, rispettandone le



opinioni e le diversità

L'obiettivo verrà perseguito grazie alle attività in cooperative learning e didattica laboratoriale che permettono agli alunni di cogliere ed apprezzare le potenzialità dei compagni e al contempo di esprimere le proprie capacità.

L'esercizio del lavoro in gruppo permetterà di comprendere quanto sia importante collaborare per produrre con migliore qualità e facilità, valorizzando il contributo di ogni componente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare la consapevolezza dell'identità personale**



e di quella altrui e le affinità e differenze che ci contraddistinguono

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e educativi basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che possano far cogliere agli alunni l'importanza delle proprie caratteristiche e di quelle altrui e il conseguente rispetto di esse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Rilevare la presenza dei regolamenti nei differenti contesti



Durante le attività scolastiche si porteranno gli alunni alla consapevolezza della presenza di norme che regola la convivenza nei diversi contesti di vita quotidiana. Si svolgeranno percorsi di comprensione delle funzioni delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della Costituzione italiana, i suoi primi articoli e la Dichiarazione universale dei diritti umani**

Partendo dalla carta dei diritti dell'infanzia, si svolgeranno attività di primo avvicinamento ai documenti nazionali, in particolar modo alla Costituzione Italiana



per far comprendere agli alunni che le regole sono necessarie alla convivenza e sono uguali per tutti.

Si parteciperà anche a iniziative e concorsi che prevedano un approccio ludico, teatrale, artistico etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adottare primi comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente**

Attraverso percorsi, progetti e concorsi di sensibilizzazione allo Sviluppo sostenibile si perseguirà il suddetto obiettivo partendo dalla raccolta differenziata, dal riciclo e da piccole azioni quotidiane che possono aiutare a preservare l'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Riconoscere i diversi problemi ambientali per elaborare ed attuare semplici proposte di soluzione**

Mediante lo sviluppo di analisi critica e problem solving, gli alunni saranno chiamati a riconoscere problemi ambientali visibili nel quotidiano e a proporre semplici soluzioni. Per far ciò si proporranno percorsi che possano far verificare nel concreto l'efficacia delle soluzioni proposte.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le regole per la tutela e la difesa della natura**

L'obiettivo verrà perseguito affrontando temi ambientali che possano far riconoscere agli alunni la potenzialità delle piccole azioni in un'ottica di Sviluppo sostenibile per il presente e il futuro, come quello dell'agricoltura e dell'allevamento biologico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le principali forme d'inquinamento ambientale rilevandone cause ed effetti**

Gli alunni dovranno essere in grado di conoscere le principali forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo, rilevarne le cause e comprenderne gli effetti per poter adottare comportamenti che limitino tale inquinamento.

Si proporranno progetti e concorsi e si utilizzerà la metodologia del brainstorming.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata**



Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere le regole della raccolta differenziata e la funzione di essa**

Si proporranno percorsi ludici con la partecipazione a progetti e concorsi e gli alunni dovranno essere in grado di distinguere i rifiuti che vengono prodotti nel quotidiano e saperli quindi differenziare riconoscendone la funzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti responsabili per prevenire la formazione di rifiuti e riutilizzarli in chiave sostenibile**

Utilizzando le tecniche del brainstorming che implicano l'applicazione del senso critico, gli alunni verranno accompagnati in percorsi che permettano loro di comprendere, non più solo come differenziare i rifiuti, ma anche come prevenirne la produzione. Si farà anche riferimento alle etichette che si trovano nei prodotti commerciali e alle sigle per consapevolizzare gli alunni sulla scelta che viene fatta durante l'acquisto di essi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare il computer e software didattici per attività e giochi didattici**

Durante tutta la didattica e tutti i percorsi disciplinari si utilizzeranno le TIC come strumento didattico in modo che gli alunni, attraverso il gioco, imparino le basi per l'utilizzo dei device e di alcuni semplici software.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli per reperire informazioni

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non.

Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, affronteranno dei percorsi di conoscenza delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere e utilizzare alcuni simboli base del linguaggio informatico**

Gli alunni, durante lezioni nel laboratorio di informatica o con l'utilizzo in classe dei pc a disposizione, verranno guidati in percorsi di conoscenza ed utilizzo delle funzionalità base dei device tramite i simboli della tastiera, principalmente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Confrontare diverse fonti iniziando a riconoscere quelle attendibili**

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere le fonti attendibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere che ogni comportamento tenuto nella rete ha ripercussioni sul mondo reale

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e primo avvicinamento a temi come il cyberbullismo, gli alunni dovranno essere in grado di comprendere quanto i comportamenti tenuti in rete e quindi apparentemente in modo nascosto, abbiano ripercussioni nel mondo reale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da quella reale comprendendo l'importanza di tutelare e proteggere la propria privacy**

Gli alunni verranno sensibilizzati rispetto al concetto che navigando in rete si lascino tracce che raccontano di noi e dei nostri interessi, che potrebbero essere utilizzate per il furto della propria identità digitale. Si illustreranno alcune basilari linee guida per la tutela della privacy, che gli alunni dovranno essere in grado di mettere in atto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere l'utilizzo di alcuni strumenti digitali di argomentazione

Durante i percorsi didattici di tutte le discipline, verranno utilizzati diversi strumenti digitali a supporto della didattica, che cominceranno a sviluppare l'idea dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione per argomentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare programmi di presentazione per argomentare ricerche personali**

Gli alunni, in tutte le discipline, saranno chiamati per svolgere ricerche e approfondimenti, che dovranno essere illustrate ai propri compagni attraverso semplici programmi di presentazione, comprendendo la potenzialità della condivisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere che la navigazione in rete comporta**



anche dei rischi

Attraverso percorsi di sensibilizzazione gli alunni dovranno essere in grado di conoscere e comprendere i rischi a cui si può incorrere durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e rispettare le regole di navigazione al fine di ridurre i rischi della rete**

In riferimento alla tutela della privacy, si svolgeranno percorsi di conoscenza dei rischi della rete e delle regole base per ridurli. Si farà anche riferimento alla dipendenza da



internet e a come riconoscerla, prevenirla e combatterla.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di



istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle



competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si



intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di



recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;

- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura



di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FAVRIA - VIDARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi

- Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla salute, propria, altrui e dell'ambiente, che mira alla consapevolezza che il benessere psico-fisico è un pilastro fondante di una società sana e rispettosa. Per tale ragione il suddetto traguardo verrà sviluppato tramite il perseguimento di obiettivi specifici rispetto ai comportamenti da tenere per il benessere di sé stessi, degli altri e degli ambienti circostanti con riferimento ai diversi regolamenti dei contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

All'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica rientra anche l'Educazione alla legalità, indice del rispetto delle norme che regolano lo "stare insieme" e di cui la Legge e la Giustizia sono strumenti funzionali. La Legalità è fatta di principi e comportamenti, ma implica anche accesso alle conoscenze di diritti e doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana,**



Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (...)

La scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva e la conoscenza delle organizzazioni, dei sistemi politici di cui si fa parte e delle carte costituzionali che contornano le nostre vite renderà questo possibile. Il suddetto traguardo mira in prima linea alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

È di fondamentale importanza per il benessere umano che l'ambiente continui a fornire risorse, ad assorbire rifiuti e a provvedere alle funzioni di base di "supporto della vita".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. I suoi 17 Obiettivi sono le basi su cui predisporre percorsi di consapevolezza sul tema ambientale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ha, tra gli altri, l'Obiettivo della salute e del benessere, il quale si deve perseguire all'interno delle Istituzioni scolastiche per formare cittadini consapevoli che il rispetto anche verso gli altri e la natura sia un principio fondamentale per vivere in un mondo che sia più sano ed equilibrato per tutti. Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria rende gli alunni riconoscenti di ciò che si possiede e degli ambienti in cui si vive, accrescendo in loro il senso di responsabilità e di riflessione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Il riciclo e la raccolta differenziata sono un aspetto fondamentale dell'Educazione ambientale e per impararne le regole e la funzione è necessario conoscere prima le fonti energetiche e il loro utilizzo.

L'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile sono necessarie per rendere la società civile capace di prendere decisioni con pensiero critico e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro**

In un mondo sempre più digitale in cui la comunicazione avviene in diverse occasioni e situazioni, tramite dispositivi digitali, è necessario che gli alunni inizino fin da subito a conoscere i diversi device che si hanno a disposizione, per integrarsi nella società odierna ed essere pronti ad affrontare situazioni digitali future in ambienti diversi da quello scolastico. La conoscenza dei dispositivi deve essere necessariamente accompagnata dalla conoscenza delle regole di utilizzo per poterli usare con consapevolezza e senso critico, in particolar modo per quanto riguarda la navigazione in rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti**

La quantità di informazioni presente oggi sul web è infinita e la disponibilità di queste è uno strumento diventato molto utile in ogni campo professionale e in ogni situazione. Data la molteplicità di informazioni, è necessario operare con gli alunni sul riconoscimento delle cosiddette fake news.

Pertanto, si procederà dapprima con il riconoscimento di alcuni simboli del linguaggio



informatico e in seguito con il confronto di diverse fonti e l'analisi delle informazioni vere da quelle false per far apprendere agli studenti un metodo per la distinzione di queste.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

Le nuove tecnologie oggi utilizzate costantemente ed in ogni situazione lavorativa e di studio e nel tempo libero. I social network, che si avvalgono delle identità digitali, sono, specie tra i giovani, ormai fermamente diffusi. Per tale ragione, è necessario rendere gli alunni consapevoli del significato dell'identità digitale, che si discosta da quella reale.

Occorre inoltre trasmettere agli alunni il principio della difesa delle proprie identità digitali e dei dati che, come utenti Internet, quotidianamente vengono diffusi, per mettere al sicuro sé stessi e la collettività da potenziali rischi di violazione di diritti quali l'immagine, l'onore, la reputazione e la riservatezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare**

L'identità digitale è l'insieme dei dati e delle informazioni che definiscono il Titolare e costituiscono la rappresentazione virtuale dell'identità reale utilizzabile durante interazioni elettroniche con persone o sistemi informatici.



Con l'identità digitale la persona diventa un utente e può accedere, ai sistemi digitali attraverso delle credenziali univoche, operando con comodità in completa privacy.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

Partendo dal contesto scolastico, gli alunni verranno allenati all'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitali per argomentare opinioni, idee e ricerche. In tal modo la comunicazione attraverso le nuove tecnologie verrà vista dagli alunni non solo più come una comunicazione di tipo colloquiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli**

L'Educazione alla cittadinanza digitale non si basa solo sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi device, ma anche sulla consapevolezza dei rischi della rete, la quale viene utilizzata quotidianamente. Si mirerà quindi a portare gli alunni alla conoscenza e alla prevenzione di questi attraverso percorsi che indichino le possibili minacce e le strategie da utilizzare per difendersi da esse.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Riconoscere i diversi gruppi sociali a cui appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e mettere in atto le regole per la loro salvaguardia come ambienti di vita**

Attraverso la partecipazione a concorsi e a progetti e tramite percorsi che mirano alla conoscenza e alla consapevolezza dei rischi negli ambienti frequentati e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità, si perseguirà l'obiettivo di attuare le regole per la tutela degli ambienti di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui, manifestando le proprie opinioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza**

Il suddetto obiettivo verrà perseguito attraverso percorsi formativi e didattici basati sulle giornate mondiali e sui progetti d'Istituto che mirano alla comprensione dell'esistenza di diritti e doveri per tutti i cittadini e che sviluppino la capacità di argomentazione sui valori su cui si fonda la nostra società.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ Leggere e analizzare i principali articoli delle carte costituzionali e conoscere le funzioni degli organi dello Stato italiano

Nell'arco della Scuola Secondaria gli alunni saranno chiamati ad un'analisi più approfondita delle carte costituzionali portandoli a riconoscerne le caratteristiche più intrinseche e a sviluppare la capacità di lettura critica. Inoltre si svolgeranno dei percorsi di conoscenza delle funzioni degli organi dello Stato italiano partendo dalle organizzazioni più locali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Adotta comportamenti di prevenzione e difesa degli ecosistemi promuovendo atteggiamenti critici e razionali nell'utilizzo delle risorse ambientali**

Gli alunni dovranno essere in grado di utilizzare le risorse ambientali ed energetiche con consapevolezza e con l'ottica del risparmio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ **Conoscere le forme d'inquinamento ambientale e le disposizioni per prevenirlo**

Gli alunni dovranno essere in grado di classificare le forme d'inquinamento presenti oggi nel mondo e conoscerne le modalità per limitare l'impatto ambientale, facendo riferimento alle direttive europee, alla normativa vigente e alle linee guida.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Distinguere le fonti rinnovabili e non rinnovabili, riflettendo in maniera critica sull'utilizzo di esse**

Gli alunni dovranno essere in grado di distinguere le fonti rinnovabili da quelle non rinnovabili e dovranno iniziare a conoscerne l'utilizzo e gli effetti di questo per poter riflettere in prima persona sui comportamenti attivati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Essere in grado di distinguere i diversi device ed**



utilizzarli per la navigazione sicura

L'obiettivo prevede la distinzione dei diversi device rispetto alle funzioni di essi e all'utilizzo che se ne può fare e questo verrà sviluppato con la pratica durante ogni percorso disciplinare e non. Inoltre, gli alunni saranno chiamati a reperire informazioni con i device a disposizione, sia nell'ambito scolastico che nel contesto domestico, per svolgere ricerche e approfondimenti. In tal modo svilupperanno la loro capacità di trovare dati, ma si richiederà anche la consapevolezza durante la navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere il concetto di dato e ricercare**



informazioni distinguendo le fonti attendibili da quelle non attendibili

Durante la ricerca delle informazioni in rete, che verrà chiesta per svolgere ricerche e approfondimenti in ogni ambito disciplinare, gli alunni dovranno essere in grado di distinguere le fonti attendibili da quelle non veritiere, tramite l'identificazione dell'autore della notizia, il controllo incrociato dei dati, la presenza di errori grammaticali e la verifica del nome del sito.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Saper individuare atteggiamenti scorretti che



potrebbero danneggiare sé stessi e gli altri (cyberbullismo)

Verranno attivati percorsi di consapevolezza sugli atteggiamenti corretti da tenere durante la navigazione in internet per non arrecare danni a sé stessi e in particolar modo, agli altri. Ci si concentrerà sul cyberbullismo nei social media e nelle chat.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

- **Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso di Internet e social network, utilizzandoli nel rispetto di**



sé e degli altri

Perseguendo l'obiettivo generale della cittadinanza digitale, gli alunni dovranno essere in grado di riconoscere potenzialità e rischi della navigazione in rete e dell'utilizzo dei social network, mostrando responsabilità, non solo nel contesto scolastico, mettendo in atto alcune regole: non pubblicare foto altrui senza il consenso, non pubblicare dati personali, cambiare password frequentemente, modificare le impostazioni privacy dei social e renderle più restrittive, non salvare mai le password ed effettuare sempre il logout, utilizzare un antivirus, non effettuare download se non si è sicuri della provenienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Utilizzare diversi sistemi di comunicazione, tra cui la posta elettronica, per argomentare e mettere in atto scambi comunicativi digitali**

Gli alunni dovranno essere in grado di utilizzare i sistemi di comunicazione non solo per chattare, ma anche per argomentare e mettere in atto scambi comunicativi a distanza di livello, con particolare riferimento alla posta elettronica: verranno illustrate le linee guida per la stesura di una corretta email nel rispetto della netiquette e si proporranno esercitazioni, richiedendo agli alunni di comunicare con gli insegnanti in tal modo per richiedere informazioni da casa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Saper intervenire in situazioni di pericolo causate dalla rete ed essere in grado di scegliere i giusti interlocutori per la risoluzione di questi**

Attraverso percorsi di sensibilizzazione e la partecipazione a progetti, si porteranno gli alunni alla consapevolezza che ogni qualvolta si ricorra in un pericolo della rete sia necessario intervenire senza aspettare chiedendo aiuto alla polizia postale, ai genitori e agli insegnanti. Inoltre, si forniranno i numeri utili per la difesa dalle minacce, come il 114 (emergenza infanzia).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica – organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari.

I dipartimenti si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo



d'Istruzione). L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo di Favria, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di



apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro:

Area linguistico-storico-antropologica

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area lingue straniere

Area artistico-musicale-motorio.

Compiti dei dipartimenti

- definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica;
- attività di autoformazione in modalità di ricerca-azione;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie



didattiche e la scelta degli strumenti;

- attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Allegato:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Favria è organizzato secondo la verticalità delle componenti dell'Istituto, parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, “La conoscenza del mondo” che, nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e l'approccio ludico.

○ **Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria**

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola si impegna a superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.



Ci si prefigge di:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale,
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.
- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire competenze.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ **Azione n° 3: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado**

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e altro ancora. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Attraverso le attività proposte soprattutto a livello laboratoriale ci si prefigge di:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo".



-Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale.

-Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

-Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Saper applicare metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze;
- Essere in grado di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali;
- Saper comunicare anche con un linguaggio tecnico-scientifico specifico ;
- Sviluppare il pensiero creativo; □
- Sviluppare il pensiero computazionale .



Moduli di orientamento formativo

I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nelle classi prime, il percorso di orientamento inizia con una serie di attività legate all'accoglienza, in cui l'alunno impara a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le nuove regole, stabilire nuove relazioni e sviluppare spirito di adattamento e di collaborazione. La transizione dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria può essere un momento di grande cambiamento e stress per gli studenti, i programmi di orientamento aiutano a ridurre l'ansia e a rendere questa transizione più agevole.

All'inizio si introducono la scuola, il corpo docente, il personale e i servizi di supporto (come lo sportello psicologico) per far conoscere agli studenti le risorse a loro disposizione; si spiega il regolamento della scuola e si definiscono le aspettative in termini di comportamento degli studenti all'interno della classe; si illustrano le materie di studio, gli orari delle lezioni, le risorse digitali utilizzate (come piattaforme online) e come accedervi per scopi educativi.

In seguito, i moduli sono strutturati in attività mirate a favorire l'autoconsapevolezza (conoscenza di sé, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e interessi) attraverso test attitudinali, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti, laboratori, questionari...

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di



esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ

- Auto presentazione e conoscenza dei compagni di classe
- Pianta della personalità
- Test attitudinale "Sono bravo a..., Vorrei imparare a...I miei punti di forza...I miei punti deboli
- Discussione e condivisione sull'importanza dei diversi talenti in classe (Circle Time)
- Discussione di classe sull'importanza delle scelte e dell'impegno sin da inizio anno scolastico
- Discussione sull'importanza delle regole
- Oggetto della memoria": a voce i ragazzi presentano e spiegano il loro oggetto e la sua importanza
- "Intervista il compagno": ogni alunno intervista un compagno (che sarà assegnato dall'insegnante) secondo la scaletta proposta (Chi è? Se avesse una bacchetta magica quale desiderio realizzerebbe? Se fosse un personaggio famoso o di fantasia sarebbe...? Se fosse una stagione sarebbe...Se fosse un film (serie tv) sarebbe...) e condivide l'intervista con la classe.
- Attraverso un brainstorming si avvia una riflessione sul concetto di inclusione e dalla discussione si passa alla visione di un video. Successivamente si cerca con la classe di produrre uno slogan sull'argomento che verrà trascritto su un cartellone e corredato da vari disegni scelti dagli alunni. Le classi prime si incontrano in cortile e a turno presentano il cartellone ai compagni delle altre sezioni.
- In ogni sezione gli alunni di seconda svolgono attività di tutoraggio sui compagni di prima, che possono fare domande sull'uso di classroom, drive, mail, Office e provare a usare Internet sotto la guida dei tutor.
- Patentino per lo smartphone: dopo aver affrontato in classe il tema della sicurezza in Rete, gli allievi dovranno produrre un elaborato digitale, indicando i comportamenti corretti da tenere nel mondo reale e virtuale. Le classi condivideranno con i compagni delle altre classi il risultato del proprio lavoro: in questo modo potranno esperire le proprie abilità comunicative.
- Tutor per un giorno: all'interno del Progetto Continuità, nel mese di maggio gli studenti delle classi prime della Secondaria svolgeranno attività di tutoraggio sugli alunni delle classi quinte della Primaria. Dopo aver affrontato in classe il tema dei Diritti dei fanciulli, gli allievi di prima dovranno mettersi alla prova insegnando ai



compagni più piccoli quanto appreso; in questo modo potranno rendersi conto di quanto conoscono e di quanto sono abili nel comunicarlo agli altri. Questa attività li aiuterà a sviluppare e potenziare competenze personali e relazionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle classi seconde, i trenta moduli sono strutturati in percorsi che, attraverso test attitudinali e questionari, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti, cercheranno di favorire l'autoconsapevolezza (conoscenza di sé, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e interessi), fornire risorse per affrontare lo stress e promuovere uno stile di vita equilibrato.

Le attività laboratoriali dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie inclusive e collaborative (peer tutoring, role playing, cooperative learning, debate...) per consentire a tutti i ragazzi di approfondire i propri interessi e scoprire i valori ad essi sottesi, al fine di



diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità e attitudini.

Per la fine dell'anno scolastico sono previsti incontri con orientatori professionisti, che proporranno ulteriori attività per stimolare una conoscenza più approfondita di sé e illustreranno i percorsi educativi disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado, in modo da iniziare a preparare gli studenti al futuro.

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ

- Attività mirate a favorire l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, al fine di individuare i propri interessi.
- Test attitudinali e questionari, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti utili ad approfondire le proprie potenzialità e i propri limiti, i propri desideri e le proprie aspettative.
- Letture e ricerche per consentire ai ragazzi di documentarsi sul mondo del lavoro.
- Discussioni guidate per sviluppare negli alunni la capacità di esprimersi e comunicare la propria personalità (l'attività verrà svolta anche in lingua francese e inglese).
- Attività laboratoriali e collaborative (condotte attraverso le metodologie di peer tutoring, role playing, cooperative learning, debate...) per consentire ai ragazzi di approfondire i propri interessi e scoprire i valori ad essi sottesi, al fine di diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità e attitudini.
- Incontri con orientatori professionisti, che proporranno agli alunni attività di approfondimento per stimolare la conoscenza più approfondita dei loro interessi in vista della scelta della Scuola secondaria di II Grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze i moduli di orientamento formativo aiuteranno gli studenti a prepararsi per la fase finale di questo ciclo scolastico e a pianificare il loro futuro; si articoleranno in percorsi di approfondimento e attività finalizzate a far acquisire agli studenti la capacità di compiere scelte che li valorizzino e li gratifichino.

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni e le famiglie un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ

- Letture e attività (visione di video o film) finalizzate a far acquisire agli studenti la capacità di compiere scelte che li valorizzino e li gratifichino.
- Test di autovalutazione, per l'individuazione di interessi e attitudini, svolti in classe durante il primo quadrimestre secondo le modalità decise dai vari Consigli di Classe, al fine di condividere tra tutti i colleghi il percorso orientativo, a seconda delle esperienze e delle competenze dei singoli docenti.
- Compiti di realtà mirati allo sviluppo di competenze come la comunicazione efficace, la gestione del tempo e la resilienza, utili sia in ambito accademico che nella vita quotidiana.
- Discussioni guidate sulla gestione dello stress, la risoluzione dei conflitti, il benessere



mentale e le risorse disponibili per affrontare le sfide personali.

- Interventi di esperti per illustrare gli indirizzi scolastici dell'istruzione superiore.
- Colloquio con genitori che presenteranno i propri percorsi scolastici e le proprie attività lavorative.
- Incontro con le Scuole secondarie di II Grado del territorio, che parteciperanno al Salone dell'Orientamento organizzato dal nostro Istituto per presentare la propria offerta formativa.
- Visite a realtà produttive del territorio con la collaborazione di Confindustria Canavese/PMI (Piccola e Media Impresa).
- Eventuale sportello psicologico di supporto per la scelta orientativa.
- Momenti di confronto con i docenti del Consiglio di Classe in relazione al Consiglio orientativo.
- Questionario di gradimento finale sullo svolgimento delle attività orientative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: I.C. FAVRIA - VIDARI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Nelle classi prime, il percorso di orientamento inizia con una serie di attività legate all'accoglienza, in cui l'alunno impara a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le nuove regole, stabilire nuove relazioni e sviluppare spirito di adattamento e di collaborazione. La transizione dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria può essere un momento di grande cambiamento e stress per gli studenti, i programmi di orientamento aiutano a ridurre l'ansia e a rendere questa transizione più agevole.

All'inizio si introducono la scuola, il corpo docente, il personale e i servizi di supporto (come lo sportello psicologico) per far conoscere agli studenti le risorse a loro disposizione; si spiega il regolamento della scuola e si definiscono le aspettative in termini di comportamento degli studenti all'interno della classe; si illustrano le materie di studio, gli orari delle lezioni, le risorse digitali utilizzate (come piattaforme online) e come accedervi per scopi educativi.

In seguito, i moduli sono strutturati in attività mirate a favorire l'autoconsapevolezza (conoscenza di sé, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e interessi) attraverso test attitudinali, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti, laboratori, questionari...

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ

- Auto presentazione e conoscenza dei compagni di classe
- Pianta della personalità
- Test attitudinale "Sono bravo a..., Vorrei imparare a...I miei punti di forza...I miei punti deboli



- Discussione e condivisione sull'importanza dei diversi talenti in classe (Circle Time)
- Discussione di classe sull'importanza delle scelte e dell'impegno sin da inizio anno scolastico
- Discussione sull'importanza delle regole
- "Oggetto della memoria": a voce i ragazzi presentano e spiegano il loro oggetto e la sua importanza
- "Intervista il compagno": ogni alunno intervista un compagno (che sarà assegnato dall'insegnante) secondo la scaletta proposta (Chi è? Se avesse una bacchetta magica quale desiderio realizzerebbe? Se fosse un personaggio famoso o di fantasia sarebbe...? Se fosse una stagione sarebbe...Se fosse un film (serie tv) sarebbe...) e condivide l'intervista con la classe.
- Attraverso un brainstorming si avvia una riflessione sul concetto di inclusione e dalla discussione si passa alla visione di un video. Successivamente si cerca con la classe di produrre uno slogan sull'argomento che verrà trascritto su un cartellone e corredato da vari disegni scelti dagli alunni. Le classi prime si incontrano in cortile e a turno presentano il cartellone ai compagni delle altre sezioni.
- In ogni sezione gli alunni di seconda svolgono attività di tutoraggio sui compagni di prima, che possono fare domande sull'uso di classroom, drive, mail, Office e provare a usare Internet sotto la guida dei tutor.
- Patentino per lo smartphone: dopo aver affrontato in classe il tema della sicurezza in Rete, gli allievi dovranno produrre un elaborato digitale, indicando i comportamenti corretti da tenere nel mondo reale e virtuale. Le classi condivideranno con i compagni delle altre classi il risultato del proprio lavoro: in questo modo potranno esperire le proprie abilità comunicative.
- Tutor per un giorno: all'interno del Progetto Continuità, nel mese di maggio gli studenti delle classi prime della Secondaria svolgeranno attività di tutoraggio sugli alunni delle classi quinte della Primaria. Dopo aver affrontato in classe il tema dei Diritti dei fanciulli, gli allievi di prima dovranno mettersi alla prova insegnando ai compagni più piccoli quanto appreso; in questo modo potranno rendersi conto di quanto conoscono e di quanto sono abili nel comunicarlo agli altri. Questa attività li aiuterà a sviluppare e potenziare competenze personali e relazionali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Nelle classi seconde, i trenta moduli sono strutturati in percorsi che, attraverso test attitudinali e questionari, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti, cercheranno di favorire l'autoconsapevolezza (conoscenza di sé, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e interessi), fornire risorse per affrontare lo stress e promuovere uno stile di vita equilibrato.

Le attività laboratoriali dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie inclusive e collaborative (peer tutoring, role playing, cooperative learning, debate...) per consentire a tutti i ragazzi di approfondire i propri interessi e scoprire i valori ad essi sottesi, al fine di diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità e attitudini.

Per la fine dell'anno scolastico sono previsti incontri con orientatori professionisti, che proporranno ulteriori attività per stimolare una conoscenza più approfondita di sé e illustreranno i percorsi educativi disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado, in modo da iniziare a preparare gli studenti al futuro.

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ



- Attività mirate a favorire l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, al fine di individuare i propri interessi.
- Test attitudinali e questionari, lavori individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti utili ad approfondire le proprie potenzialità e i propri limiti, i propri desideri e le proprie aspettative.
- Letture e ricerche per consentire ai ragazzi di documentarsi sul mondo del lavoro.
- Discussioni guidate per sviluppare negli alunni la capacità di esprimersi e comunicare la propria personalità (l'attività verrà svolta anche in lingua francese e inglese).
- Attività laboratoriali e collaborative (condotte attraverso le metodologie di peer tutoring, role playing, cooperative learning, debate...) per consentire ai ragazzi di approfondire i propri interessi e scoprire i valori ad essi sottesi, al fine di diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità e attitudini.
- Incontri con orientatori professionisti, che proporranno agli alunni attività di approfondimento per stimolare la conoscenza più approfondita dei loro interessi in vista della scelta della Scuola secondaria di II Grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III



Per le classi terze i moduli di orientamento formativo aiuteranno gli studenti a prepararsi per la fase finale di questo ciclo scolastico e a pianificare il loro futuro; si articoleranno in percorsi di approfondimento e attività finalizzate a far acquisire agli studenti la capacità di compiere scelte che li valorizzino e li gratifichino.

Per la valutazione finale del percorso di orientamento, sarà predisposto e condiviso con tutti gli alunni e le famiglie un modulo Google attraverso il quale chiederemo agli intervistati di esprimere, in forma anonima, il proprio gradimento circa le attività svolte.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ

- Letture e attività (visione di video o film) finalizzate a far acquisire agli studenti la capacità di compiere scelte che li valorizzino e li gratifichino.
- Test di autovalutazione, per l'individuazione di interessi e attitudini, svolti in classe durante il primo quadrimestre secondo le modalità decise dai vari Consigli di Classe, al fine di condividere tra tutti i colleghi il percorso orientativo, a seconda delle esperienze e delle competenze dei singoli docenti.
- Compiti di realtà mirati allo sviluppo di competenze come la comunicazione efficace, la gestione del tempo e la resilienza, utili sia in ambito accademico che nella vita quotidiana.
- Discussioni guidate sulla gestione dello stress, la risoluzione dei conflitti, il benessere mentale e le risorse disponibili per affrontare le sfide personali.
- Interventi di esperti per illustrare gli indirizzi scolastici dell'istruzione superiore.
- Colloquio con genitori che presenteranno i propri percorsi scolastici e le proprie attività lavorative.
- Incontro con le Scuole secondarie di II Grado del territorio, che parteciperanno al Salone dell'Orientamento organizzato dal nostro Istituto per presentare la propria offerta formativa.
- Visite a realtà produttive del territorio con la collaborazione di Confindustria Canavese/PMI (Piccola e Media Impresa).
- Eventuale sportello psicologico di supporto per la scelta orientativa.
- Momenti di confronto con i docenti del Consiglio di Classe in relazione al Consiglio orientativo.
- Questionario di gradimento finale sullo svolgimento delle attività orientative.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACRO PROGETTO CONTINUITA' DI ISTITUTO

L'Istituto organizza attività tra diversi ordini scolastici per garantire continuità tra i diversi ordini, collaborazione e confronto tra insegnanti e tra alunni di fasce d'età differenti. Il tema su cui si lavorerà durante l'a.s. 2023-2024 riguarda i diritti del bambino. Saranno previsti incontri in cui si effettueranno attività di tutoring, volti a migliorare l'autostima, l'interazione verbale e l'empatia tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Aumento > o= al 30% di percorsi e progetti condivisi ed attuati tra i diversi ordini di scuola.
Percentuale > o= al 70% di gradimento dei percorsi di tutoring tra ordini di scuola rilevato attraverso questionari.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La Continuità è una grande risorsa per la scuola, dal punto di vista educativo, didattico e formativo, sia per gli alunni e le loro famiglie che per i docenti. Il percorso di raccordo tra i diversi ordini permette di creare un continuum pedagogico e didattico coerente e congiuntamente finalizzato.

Quest'anno il tema su cui si lavorerà riguarda i diritti del bambino: "I diritti dell'Infanzia"

Il macro-progetto prevede le seguenti finalità:

- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'altro e al valore dell'unicità di ognuno;
- costruire/sensibilizzare al senso di legalità e allo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.
- sviluppare risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale;
- promuovere piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno;
- Comprendere l'importanza dell'istruzione scolastica nella formazione dell'individuo;
- Conoscere gli articoli della Costituzione italiana e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza legati all'istruzione scolastica;
- Conoscere e promuovere azioni per superare i problemi relativi alle differenze di genere e alle disuguaglianze fra Paesi;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione al diritto all'istruzione, al gioco, al cibo alla salute per tutti;



- imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti specifici;
- utilizzare le proprie conoscenze per ricercare e produrre nuove informazioni;
- costruire legami di fiducia tra i tutor e i tutee;
- realizzare, del materiale didattico mirato da parte dei tutor e dei tutee: disegni, cartelloni, drammatizzazioni, canzoni, power point, fotografie, giochi da tavolo, manufatti, laboratori esperienziali documentati, riflessioni scritte e orali, ecc...
- collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare;
- rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici;
- costruire video o presentazioni power point (ppt) da condividere e illustrare durante gli Open day alle famiglie e ai futuri alunni dell'Istituto;
- sensibilizzare le famiglie e gli Enti territoriali ai progetti promossi dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed educativa.

Gli insegnanti dell'Istituto elaboreranno percorsi formativi organizzando attività tra tutor e tutee, documentando tramite video o fotografie i percorsi effettuati.

Seguirà infine un monitoraggio del gradimento del progetto attraverso un questionario digitale somministrato ai tutor e ai tutee.

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento si prefigge di accompagnare gli studenti nella scelta del percorso di studi di grado superiore, di elaborare un consiglio orientativo motivato ed efficace, di monitorarne la sua efficacia con il rilevamento degli esiti finali degli ex allievi. In collaborazione con il servizio offerto dal servizio Obiettivo Orientamento della Regione Piemonte, si prefigge di supportare gli studenti qualora sorgessero dubbi o perplessità legate alla scelta. L'orientamento si configura come un progetto verticale tra i tre ordini che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri. Nella scuola dell'infanzia e alla primaria l'orientamento inizia con attività finalizzate a migliorare



la fiducia, l'autostima, l'impegno, le motivazioni e a favorire il riconoscimento dei talenti e delle attitudini, consentendo il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. In particolare, si prevede un approccio graduale alla conoscenza dei principali mestieri e professioni. Alla Scuola Secondaria di I grado l'orientamento si articola in tre anni. Nella classe prima prevede una fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e nuove regole, e stabilire nuove relazioni. In seconda cerca di rendere i ragazzi consapevoli delle proprie capacità e attitudini attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Nell'ultimo anno della scuola secondaria, il Progetto Orientamento si propone di guidare gli studenti a operare personalmente la scelta del corso di studi a loro più confacente. Il percorso si conclude con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi



Miglioramento dell'efficacia del consiglio orientativo e riduzione della dispersione scolastica. Incremento da parte degli alunni dell'autostima, del senso di autoefficacia e di un atteggiamento attivo nell'ambito del proprio percorso di crescita. Partecipazione allo sportello di orientamento e soddisfazione delle aspettative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

In conformità con le Linee guida per l'orientamento, a partire dal presente anno scolastico nel nostro istituto saranno attivati moduli di orientamento formativo di 30 ore in tutte le classi della Scuola Secondaria, al fine di garantire agli studenti l'opportunità di svolgere attività infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) che consentano loro di mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Le 30 ore saranno gestite dai singoli Consigli di Classe in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica; in un'ottica di superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, le trenta ore dovranno essere utilizzate dai docenti per proporre attività laboratoriali capaci di valorizzare le esperienze degli studenti. In particolare, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria i moduli comprenderanno:

- o attività di orientamento, anche attraverso test, per l'individuazione di interessi e attitudini, svolte in classe durante il primo quadrimestre secondo le modalità decise dai vari consigli di classe, al fine di condividere tra tutti i colleghi il percorso orientativo, a seconda delle esperienze e delle competenze dei singoli docenti;
- o incontri in classe per illustrare gli indirizzi scolastici dell'istruzione superiore;



- o incontro con i genitori che presentano i propri percorsi scolastici e le attività lavorative;
- o opportunità di conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado attraverso materiali multimediali da queste forniti. Tali contributi saranno trasmessi ad alunni e famiglie attraverso il registro elettronico, in modo che possano accedere alle informazioni nel modo più completo;
- o organizzazione del Salone dell'Orientamento all'interno dell'Istituto, aperto ad alunni e famiglie che potranno conoscere l'offerta formativa delle Scuole secondarie di II Grado del territorio;
- o visite a realtà produttive canavesane con la collaborazione di Confindustria Canavese;
- o sportello psicologico di supporto per la scelta orientativa (svolto da esperti dell'Obiettivo Orientamento Piemonte).

L'Istituto Comprensivo di Favria prevede il monitoraggio del percorso scolastico successivo degli studenti, per valutare le scelte individuali e l'efficacia del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.

● GENERAZIONI CONNESSE E GRUPPO NOI

L'Istituto è iscritto a GENERAZIONI CONNESSE un programma attraverso il quale la Commissione europea promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto nasce con l'obiettivo di informare circa il fenomeno del bullismo ed educare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione, ed è rivolto a bambini, ragazzi, genitori e docenti, ai quali offre percorsi formativi inerenti alle tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di Internet. Il progetto affianca e integra le attività del Gruppo Noi. Altri obiettivi sono quelli di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. "Gruppo Noi" è un'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. Viene realizzato nelle scuole, in collaborazione con gli organi di polizia e le aziende sanitarie locali. All'interno della Scuola Secondaria di I grado viene individuata una classe per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio. Al centro del progetto si collocano gli studenti, che, supportati da un docente di riferimento si mettono a



disposizione degli studenti del loro istituto, offrendo accoglienza, ascolto, confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Risultati attesi

Acquisire maggior consapevolezza rispetto al proprio atteggiamento nei confronti delle tecnologie digitali. Imparare a riconoscere le opportunità e le insidie del mondo virtuale. Approfondire i concetti di reputazione online e diritto alla Privacy. Riconoscere e combattere l'hate speech. Favorire la conoscenza del Galateo Online. Riflettere sull'opportunità di condividere e diffondere contenuti in Rete. Valorizzare passioni ed interessi come fattori di protezione contro il rischio di dipendenza da Internet. Favorire una riflessione sui modelli culturali e sociali proposti dalla Rete.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) – Telecom, ed è membro di una rete promossa dalla Commissione Europea che si concretizza nella piattaforma online "Better Internet for Kids" gestita da European Schoolnet, in stretta collaborazione con INSAFE (network che raccoglie tutti i SIC europei) e Inhope (network che raccoglie tutte le hotlines europee).

Il progetto è coordinato dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete.

"Gruppo Noi" è un'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. All'interno della scuola, viene individuato un gruppo di studenti per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio e per promuovere buone pratiche.



SETTIMANA DELLE COMPETENZE

Il progetto intende promuovere un approccio metodologico innovativo per offrire nuovi spazi di apprendimento ad ogni studente, valorizzandone i punti di forza. Questa attività ha infatti come obiettivo quello di facilitare il ricorso al lavoro di gruppo, ad una didattica per problemi, a percorsi trasversali alle materie di studio. Per una settimana nel mese di febbraio, si svolgono lavori a gruppi misti tra gli alunni e le alunne delle varie classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Le attività sono legate ad un tema guida correlato al piano dell'offerta formativa. Al termine, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a valutare, tramite un modulo digitale, gli esiti del lavoro svolto. I docenti, dal canto loro, riflettono sui risultati e sulle eventuali criticità per migliorare gli spunti metodologici e didattici del percorso intrapreso. Le classi prime si occuperanno dei rischi del web e lavoreranno sul patentino smartphone proposto da Generazioni connesse. Le classi seconde affronteranno temi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Rafforzare le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale. Sviluppare capacità laboratoriale, applicazione di strategie di autoapprendimento in cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli. Potenziare capacità di attivare competenze di ricerca negli allievi. Sviluppare e potenziare competenze digitali e favorire nei minori un uso consapevole e responsabile delle tecnologie al fine di ridurre i rischi legati ad un utilizzo sbagliato della Rete. Fornire norme comportamentali e procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico. Prevenire possibili situazioni di disagio e rischio online. Procedere con interventi finalizzati a produrre nei minori un cambiamento nell'approccio al digitale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● SETTIMANA DELLA CULTURA INGLESE

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto comprensivo per una intera settimana con attività rivolte al miglioramento delle competenze in lingua inglese e di approfondimento degli aspetti culturali dei Paesi anglofoni. Si tratta di un percorso multidisciplinare volto a favorire l'uso veicolare della



lingua inglese in vari contesti: ludico, comunicativo, espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua



inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Aumento > o= al 30% di percorsi e progetti condivisi ed attuati tra i diversi ordini di scuola. Potenziare la competenza comunicativa degli allievi in lingua inglese. Aumentare la sicurezza degli studenti nell'esprimersi in lingua straniera. Migliorare la capacità di comprensione dell'inglese. Incrementare il lessico a conoscenza degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Obiettivo primario dell'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua madre è quello di permettere all'allievo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, di acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza in cui si vive e oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della



varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

● PROGETTO LISTENING AND SPEAKING SKILLS

Il progetto di inglese è rivolto agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado che intendono migliorare le proprie capacità espositive orali nella lingua straniera, con attività di conversazione con docenti madrelingua, in orario extracurricolare. Si vuole potenziare la competenza comunicativa orale, incrementare il lessico, aumentare la sicurezza degli studenti nell'esprimersi in lingua straniera, superando l'imbarazzo del parlare in una lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Potenziare la competenza comunicativa degli allievi in lingua inglese. Incrementare il lessico a conoscenza degli alunni. Aumentare la sicurezza degli studenti nell'esprimersi in lingua straniera. Migliorare la capacità di comprensione dell'inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● **PROGETTO UN MIGLIO AL GIORNO**

L'Istituto aderisce al progetto promosso dall'ASL TO 4 per contrastare la sedentarietà e il sovrappeso, che costituiscono fattori di rischio che possono portare all'insorgenza di patologie croniche, anche gravi, nell'età adulta. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, gli alunni di quasi tutti i plessi della scuola Primaria e tutte le classi prime della Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. di Favria. Affinché l'attività diventi una pratica costante e quotidiana e sia sentita e fortemente voluta dai diretti interessati, tutti i giorni in orario scolastico, le classi, accompagnate dall'insegnante presente, percorreranno un miglio all'aperto a passo veloce. Il tempo di percorrenza è calcolato intorno ai 20 minuti, ma può essere esteso in base alle esigenze del momento, per migliorare lo stato di benessere fisico e psicologico degli



alunni, o per fornire spunti di riflessione condivisi di cittadinanza attiva, di educazione ambientale e conoscenza del territorio. Verranno offerti, agli insegnanti, strumenti per lavorare in contemporanea sulla sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante dell'attività giornaliera. Diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani. Contrastare l'obesità e la sedentarietà. Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. Scoprire e rispettare il codice della strada.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Secondo l'OMS i livelli raccomandati di attività fisica per i giovani (5-17 anni) includono il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione, l'educazione fisica, nel contesto delle attività di famiglia, scuola e comunità, in modo da accumulare quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa (WHO, 2010). L'attività motoria, la salute e la qualità della vita risultano strettamente correlate tra loro. La mancanza di spazi e di tempi adeguati, nonché di sicurezza nel frequentare luoghi all'aperto, fa sì che i ragazzi siano sempre più confinati in spazi chiusi e più sicuri, in particolare in casa davanti alla televisione o ai videogame.

Nell'ASL TO 4 esiste uno spazio di confronto e di co/progettazione con le scuole del territorio, il "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute", all'interno del quale nascono proposte e si condividono percorsi come quello qui illustrato.

● PROGETTO INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA

Il corso di latino è rivolto agli studenti di terza media che hanno espresso una precisa preferenza per il potenziamento linguistico ed è considerato propedeutico alla frequenza di un corso di studi superiori di tipo liceale. Prevede un'iniziale attività di ripasso e approfondimento della sintassi italiana, seguita poi da un approccio alle principali regole delle strutture grammaticali della lingua latina e alla traduzione di frasi e di brevi brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Saper formulare ipotesi che permettano la transcodifica dalla lingua latina a quella italiana di testi. Sviluppare competenze relative al pensiero logico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **FRUTTA DAY**

I destinatari sono tutti gli alunni di tutte le classi e le sezioni della scuola primaria dell' I.C. di Favria. Tutti i mercoledì mattina i bambini mangeranno un frutto di loro gradimento portato da casa e saranno seguiti dall'insegnante presente le prime due ore di lezione. Il progetto è volto ad aumentare il consumo di frutta ed incentivare corrette abitudini alimentari e una nutrizione più consapevole ed equilibrata nei bambini. Promuovere un cambiamento dei comportamenti



alimentari scorretti e favorire la consapevolezza delle proprie scelte alimentari, coinvolgendo le famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente diffondendo messaggi educativi sulla generazione degli sprechi alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Favorire il cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni. Aumentare il consumo di frutta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTI SPORTIVI E DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto è destinato a tutti gli alunni delle scuole dell'IC Favria, declinato in diverse modalità secondo l'ordine scolastico. Per la scuola dell'Infanzia sono previste all'interno delle ore curricolari attività che correlano sport e salute proposte dagli insegnanti e/o da consulenti esterni. Per la scuola Primaria, esperti di diverse discipline svolgono lezioni gratuite per ogni classe presentando il relativo sport, sotto forma ludica. L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell'Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità. Le attività motorie e la cultura sportiva, si integrano con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di



istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Aumento del 30% dell'interiorizzazione dell'importanza di ogni componente per la buona riuscita di un gioco di squadra. Aumento del 30% della capacità di rispettare le regole dell'attività proposta. Aumento del 20% della partecipazione attiva alle lezioni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'IC Favria aderisce al programma promosso dal MIUR e dal CONI "SCUOLA ATTIVA KIDS", inoltre realizza collaborazioni con associazioni territoriali per l'approccio a varie discipline sportive. E' attivo il GRUPPO SPORTIVO di istituto in orario extrascolastico per gli allievi della scuola secondaria. Nel mese di novembre si svolge la corsa campestre.

● ITALIANO E MATEMATICA PER CLASSI APERTE



Il progetto di innovazione didattica ed organizzativa flessibile si rivolge agli alunni delle classi 3^a della Scuola Secondaria e sarà attuato durante l'orario curricolare, dagli insegnanti interni di italiano e matematica. Per due ore settimanali, una per ciascuna disciplina, gli allievi, provenienti da classi diverse e organizzati in gruppi per livelli di competenze, saranno impegnati in attività diversificate. In italiano sono previste attività di potenziamento della produzione scritta sia di testi che di sintesi, di lessico, esercitazioni di preparazione per la prova Invalsi e un corso filosofico per imparare a riflettere ed argomentare su alcuni aspetti della realtà. In matematica per un gruppo di allievi di livello avanzato saranno proposti contenuti di approfondimento di algebra e geometria. Il progetto cerca di rispondere all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali e di consentire l'attuazione di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di matematica e di italiano in maniera programmata, senza risorse aggiuntive. L'organizzazione delle classi terze, in gruppi per livelli di competenze, prevede la progettazione di interventi didattici funzionali, differenziando i percorsi e consentendo di attuare anche azioni di approfondimento. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. L'interazione con docenti diversi dai propri offre la possibilità di approcciarsi con differenti modalità comunicative ed operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione



Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Realizzare percorsi formativi individualizzati. Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali. Migliorare le capacità intuitive e logiche. Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. Acquisire un metodo di studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno



PROGETTO CONTRO LE DIPENDENZE

Il progetto prevede all'interno delle Scuole Secondarie di I grado percorsi formativi utili a sensibilizzare gli studenti della secondaria ad una cultura del benessere, aiutandoli a riconoscere nel consumo problematico di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti, doping e nell'uso eccessivo o scorretto di internet gravi elementi di rischio per la propria salute. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di una maggiore comprensione del proprio corpo e di ciò che può essere un rischio per la propria salute anche a livello comportamentale. Molte delle attività rientrano nei progetti di promozione della salute proposti da ASLTO4 e Ciss38. In particolare si svolgeranno: - percorsi di prevenzione (percezione del rischio, consapevolezza del limite) dei comportamenti a rischio connessi all'uso di tabacco e alcool e sostanze stupefacenti, attraverso lavori di gruppo (classe e/o scuola), laboratori tematici, sportelli d'ascolto per adolescenti e genitori; - approfondimento delle tematiche dei rischi online e della sicurezza in Rete. Nelle classi della scuola Secondaria, nell'ambito della programmazione curricolare di scienze e di educazione civica, i docenti tratteranno la tematica delle dipendenze legate a fumo e alcool (nelle classi seconde), al consumo di sostanze stupefacenti (nelle classi terze), all'uso scorretto di Internet (in tutte le classi) con attività specifiche (che potranno essere supportate anche da esperti esterni) al fine di fornire agli studenti conoscenze e informazioni scientificamente corrette e indicazioni per un sano stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Acquisire corrette informazioni sulle tematiche proposte (70% degli allievi). Riconoscere nei comportamenti del consumo di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti e dell'uso improprio un grave elemento di rischio (70% degli allievi). Partecipare alla riflessione e al dibattito sulle dipendenze e gradimento espresso (70% degli allievi).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Il progetto "UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE" rientra nel programma "Scuole che



promuovono salute” del Piano Regionale della Prevenzione ed è organizzato dall’ASLTO4 e dall’Ufficio Scolastico Territoriale di Torino. Il progetto è finalizzato a favorire l’uso responsabile dello smartphone e prevenire i rischi legati a un errato utilizzo del dispositivo. L’idea di fondo è che, come accade con i comuni mezzi di trasporto, anche per “navigare” in sicurezza in Internet sia necessario avere competenze adeguate e stili di vita responsabili. Attraverso una serie di attività svolte insieme agli insegnanti, gli studenti saranno guidati alla scoperta dei rischi della Rete e educati all’uso consapevole di internet e degli strumenti digitali. Al termine del percorso gli studenti dovranno compilare un questionario di apprendimento (predisposto e fornito dall’Ufficio Scolastico Territoriale di Torino) al fine di ottenere il patentino, che verrà consegnato loro durante un evento pubblico aperto alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Risultati attesi

Sviluppare competenze digitali. Favorire nei minori un uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Fornire norme comportamentali e procedure di utilizzo delle TIC in ambiente scolastico. Prevenire possibili situazioni di disagio e rischio online. Conseguire il patentino dello smartphone.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento importante per la scuola. Rappresenta una tappa prioritaria per l'inserimento dei nuovi alunni ed è fondamentale per l'avvio proficuo del loro percorso formativo. Consiste in specifiche attività atte a favorire in modo costruttivo l'inclusione, la conoscenza e lo "stare bene insieme" tra studenti, studentesse e adulti, evitando fenomeni di disagio. Una didattica flessibile, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo, dando a tutti la possibilità di esprimersi e di relazionarsi in uno spazio sicuro e accogliente. L'accoglienza avrà ricaduta annuale pur prevedendo una fase più intensa nelle prime due settimane dell'anno scolastico e vedrà coinvolto tutto il personale docente e educativo delle singole classi. In primis va dedicata attenzione e cura alla formazione del "gruppo classe", all'interno del quale l'alunno/a sentirà pian piano di appartenere e identificarsi nel contesto scuola. Questa fase prevede attività



espressive e creative miranti a favorire l'inclusione socio-affettiva-culturale tra gli allievi. In parallelo, i docenti, in questo periodo dedicano tempo e spazio all'osservazione dei propri alunni e alunne sia dal punto di vista motivazionale e sociale che da quello delle abilità di base, in una logica di continuità con la scuola dell'ordine precedente, prima di passare ai nuovi apprendimenti. Il nuovo gruppo classe viene così coinvolto in una "riflessione sulle regole" del nuovo ordine di scuola e accompagnato nell'esplorazione e nella conoscenza dei nuovi spazi scolastici. Nella Scuola dell'Infanzia il progetto accoglienza ha lo scopo di rendere sereno il rientro a scuola degli alunni del secondo e terzo anno così come l'inserimento graduale di quelli nuovi che avviene con un orario flessibile per permettere ai bambini di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Il progetto si sviluppa attraverso la scelta di strategie, la proposta di attività e non termina nel primo mese di scuola ma prosegue per tutto l'anno scolastico attraverso il rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini. La metodologia adottata crea un ponte tra ciò che il bambino porta con sé come: abilità, conoscenze, bisogni e le esperienze che vive quotidianamente a scuola. Il contesto accogliente viene creato dall'insegnante per tutti i momenti della giornata compresi quelli di routine. Nella Scuola Primaria, il libro di testo adottato, inoltre, facendo da sfondo integratore alle attività proposte, attraverso personaggi-guida che suscitano empatia e coinvolgimento, permette di strutturare in modo creativo lo spazio aula. In un'ottica d'inclusività, saranno accolte e valorizzate le diversità degli alunni nei bisogni e modalità di apprendimento, offrendo stimoli variati e mirati in base alle diverse esigenze. A conclusione del progetto verranno realizzati manufatti, "espressione" dei singoli componenti di ogni classe e del lavoro svolto durante il momento dell'accoglienza. Nella Scuola Secondaria, le attività di conoscenza saranno avviate in forma ludica per procedere all'analisi dei regolamenti e dei documenti ufficiali. Attraverso alcune proposte espressive sarà possibile introdurre il confronto di gruppo ed esporre le proprie aspettative, definendo un itinerario di crescita e cura reciproca. Il consolidamento delle relazioni sarà favorito da attività creative e di condivisione del proprio vissuto, seguite da una riflessione collettiva sull'importanza del concetto di inclusione. Il percorso prevederà altresì esperienze immersive di orientamento, l'uscita didattica socializzante al parco avventura "La Turna" e attività di tutoraggio finalizzate alla promozione del benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Favorire un sereno distacco dalla famiglia (Scuola Infanzia). Promuovere un clima positivo. Promuovere la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue nuove regole. Acquisire fiducia e sicurezza e rinforzare i processi di autonomia. Favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali. Verificare i prerequisiti e le conoscenze delle competenze in ingresso di ogni bambino/a. Favorire lo sviluppo di competenze sociali e trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCOPRIAMO L'INGLESE CON LA MUSICA

Il progetto è destinato ai bambini della scuola dell'Infanzia ed è basato su un approccio ludico, consapevole che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza. Il progetto individua l'oggetto d'insegnamento negli atti comunicativi sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale. Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, gli allievi sviluppano un apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Imparano, al contempo, anche a sviluppare abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. In tutte le lezioni i bambini ascolteranno canzoni, storie alla lim e faranno attività manuali strutturate e a tavolino, attività grafico - pittoriche legate alle attività proposte, produzione di semplici parole o brevi frasi, giochi di gruppo. Nel corso dell'anno verranno trattati argomenti diversi e festività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Acquisire capacità di comprensione. Acquisire capacità di produzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO ALUNNI STRANIERI

Destinatari del progetto sono alcuni alunni non italofofoni della scuola primaria dell'IC Favria. Le attività si svolgeranno principalmente in classe, ma verranno svolte anche in modo individuale, uscendo dall'aula. L'insegnante affiancherà gli alunni durante le ore di lezione e agevolerà la spiegazione utilizzando schemi, immagini e parole tradotte nella lingua madre. In un caso, lo scopo del progetto è fornire una prima alfabetizzazione, data la difficoltà a comunicare e comprendere in lingua italiana, incentivando il semplice dialogo in modo da mirare ad una maggiore inclusione del bambino nel gruppo classe. In altri casi si incentiverà il dialogo in modo da arricchire il vocabolario dei bambini per farli sentire più sicuri nel momento della comunicazione in italiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Facilitazione dell'inserimento e dell'inclusione nell'ambiente scolastico. Incremento della proprietà di linguaggio nella comunicazione e nell'apprendimento della lingua italiana.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● LEGGIMI ANCORA

“Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills” è un progetto promosso da Giunti Scuola ed è rivolto agli alunni della scuola primaria, a cui quest'anno aderisce anche la scuola dell'Infanzia. È un progetto in cui il docente legge quotidianamente, ad alta voce, in classe per un tempo che si incrementa progressivamente durante l'anno. Le letture saranno di diverse tipologie testuali e adatte alla classe di riferimento. Quindi la lettura sarà quotidiana, inizialmente per brevi periodi di tempo per arrivare fino a 30 minuti al giorno. Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico, ma vanno ben oltre l'esperienza formativa. Tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .



Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

Risultati attesi

Aumento del livello del coinvolgimento emotivo e del livello di attenzione durante la lettura. Aumento del livello di attivazione e partecipazione durante gli interventi metacognitivi da parte di tutti gli alunni. Miglioramento delle capacità riflessive, di orientamento di controllo e strutturazione del reale Miglioramento del proprio "empowerment", ovvero miglior consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Giunti Scuola offre a tutti i docenti iscritti al progetto un percorso di appuntamenti composto



dai webinar formativi (tenuti dal prof. Federico Batini sulla metodologia e gli obiettivi) e dai webinar laboratoriali con indicazioni e proposte per favorire e potenziare competenze specifiche mediante la lettura ad alta voce. Oltre agli appuntamenti online, vengono forniti ai docenti iscritti materiali di supporto e approfondimento.

● PROGETTI DI ED. MUSICALE

Il progetto Musicando è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Oglianico e della scuola primaria di Busano. E' tenuto da un esperto esterno appartenente all'associazione "Filarmonica oglianicese" nei mesi di ottobre e dicembre. Il percorso didattico prevede attività mirate sia a sviluppare competenze musicali di base, sia a stimolare la creatività e la socializzazione. E' improntato per l'inclusività di tutti gli alunni grazie allo svolgimento di attività del metodo Orff con strumentario melodico specifico della metodologia stessa. Gli alunni e le alunne delle classi quarta e quinta della scuola Primaria di Salassa assisteranno ad alcune lezioni tenute dal Maestro Sergio Cavaletto nella Sala Musica del Comune di Salassa. L'intervento è finalizzato all'acquisizione, da parte dei bambini e delle bambine, dei concetti basilari relativi al sistema di notazione convenzionale e alla conoscenza dei principali strumenti musicali utilizzati dalla Banda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .



Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Sviluppo sensibilità uditiva. Sviluppo della voce attraverso il canto e produzione suoni. □ Sviluppo del senso ritmico □ Sviluppo delle capacità psicomotorie □ Sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo □ Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica □ Sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale □ Sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti esterni

● PROBLEMI AL CENTRO

E' un progetto proposto dalla casa editrice Giunti, sotto la Direzione scientifica del prof. Pietro di Martino e della prof.ssa Rosetta Zan, rivolto ai docenti di matematica della scuola primaria con l'obiettivo di ripensare al ruolo dei problemi all'interno dell'insegnamento della matematica. Vengono forniti gratuitamente Kit didattici e webinar formativi rivolti ai docenti. Problemi al centro. Matematica senza paura è un progetto che ha l'obiettivo di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico. Insegnare matematica nella scuola primaria è un compito molto importante perché è a questo livello scolare che il bambino comincia a costruire le conoscenze e le competenze su cui andrà ad ancorare le proprie convinzioni sulla disciplina e su di sé in relazione alla matematica. Con questo progetto si intende, in particolare, accompagnare i bambini nella costruzione di un rapporto non ansioso o conflittuale con la matematica, anche attraverso strategie didattiche sperimentate con successo negli anni. Tali strategie si basano su una scelta di fondo, così cruciale da dare titolo al progetto: mettere i problemi al centro della pratica didattica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. Attivare i processi significativi tipici della matematica. Potenziare le competenze logico-matematiche. Incrementare la capacità di argomentare. Migliorare la comprensione del testo per attivare processi di pensiero. Migliorare gli esiti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto, in orario extracurricolare, prevede un'organizzazione a piccoli gruppi di lavoro nella Scuola Secondaria di primo grado e punta all'accrescimento dell'autonomia personale e del potenziamento delle competenze in italiano e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o



uguale a 80%

Risultati attesi

Promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti. Favorire l'autostima negli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto prevede la realizzazione di una Biblioteca scolastica con i libri cartacei —allestita con i fondi del PNNR— che consenta altresì l'accesso ai testi digitali tramite le postazioni dedicate. Grazie alla collaborazione della Biblioteca comunale di Favria "Pietro Pistonatto" sarà consentita l'iscrizione al portale MLOL con il proprio account istituzionale, per ricevere credenziali che permettano la lettura e il prestito virtuale di ebook e giornali del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, previa autorizzazione dei genitori e/o tutori. Tutti gli allievi dell'istituto avranno l'opportunità di accedere al servizio: in particolare, in un'ottica di continuità verticale, gli alunni della scuola secondaria supporteranno nella registrazione le classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Sviluppare la competenza alfabetica funzionale. Incrementare la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare. Promuovere la competenza digitale. Sviluppare competenze di cittadinanza. Stimolare la consapevolezza ed espressione culturali.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● E-TWINNING

Il progetto è destinato agli allievi della Scuola Secondaria di I grado e prevede la collaborazione con una scuola europea, tramite rete eTwinning, per svolgere insieme un'attività di storytelling. Il prodotto finale sarà un libretto (anche digitale) in cui saranno inserite le storie, sotto forma di fumetti, delle scuole partecipanti. L'attività sarà interamente svolta in lingua inglese. Il progetto ha due finalità precise: quella di permettere ai nostri alunni di sviluppare abilità di sintesi e capacità di comprensione della lingua straniera, venire in contatto con una realtà diversa, venire a conoscenza della sua storia e della sua cultura; e quella di espandere la rete eTwinning della nostra scuola, nella speranza di trovare partner duraturi ed affidabili in ambito internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Sviluppare competenze chiave, multilinguistiche e digitali. Promuovere il lavoro in rete tra scuole e dare agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

E-Twinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. La mission è quella di portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria.

● IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (FAVRIA,



SALASSA, FRONT)

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni. Nelle attività saranno coinvolti gli alunni delle Scuole Primarie di Favria, Salassa, Front e gli alunni della Scuola Secondaria di Favria. In quest'anno scolastico 2023/24 la Commissione CCRR è composta da docenti delle scuole dei tre Comuni, perché si ritiene utile in quanto Istituto Comprensivo di lavorare in sinergia condividendo la progettazione degli avvenimenti che scandiscono l'anno scolastico. Nella prima parte dell'anno le classi della scuola primaria e secondaria di Favria e le classi della Primaria di Front saranno impegnate nell'elezione dei futuri membri del Consiglio in quanto per Favria è scaduto il termine del mandato, mentre per Front nascerà il CCRR. Si propone una collaborazione attiva fra i membri dei CCRR soprattutto riguardo alcune ricorrenze indette dai Comuni e proposte dall'Istituto. I due CCRR di Salassa e Favria intendono continuare il progetto "Ragazze e ragazzi spazio alla gentilezza" del Dottor Nardi calando le proposte nelle varie attività e, singolarmente, continueranno nell'ambito dei propri Comuni a portare avanti le idee espresse nei programmi elettorali, confrontandosi con gli enti e le associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Incrementare le proprie conoscenze civiche in merito all'organizzazione comunale e al sistema elettorale. Potenziare la capacità argomentativa. Migliorare le capacità individuali di lavorare in piccolo gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Docenti interni e Amministrazioni comunali

Approfondimento

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità.

Gli obiettivi sono:

- accrescere la conoscenza del funzionamento del Comune e dei suoi organi elettivi;



- educare alla cittadinanza attiva sviluppando negli studenti la partecipazione alla vita della città creando uno spazio di espressione, riflessione e condivisione di problematiche e proposte;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità, la coscienza della solidarietà sociale e accrescere la consapevolezza di essere parte integrante della comunità.

● DOPOSCUOLA

Il progetto si propone di accompagnare e supportare gli allievi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado con un background socioeconomico e culturale svantaggiato, in particolare allievi non italofoeni di seconda e prima generazione, per migliorare le performance scolastiche ed il livello di inclusione con i pari. Verrà organizzata un'attività settimanale extrascolastica della durata di due ore di supporto allo studio ed allo svolgimento dei compiti, garantito dalla presenza di volontari e di studenti del liceo scientifico Aldo Moro di Rivarolo (ore PCTO), i quali saranno formati e coordinati dagli insegnanti coinvolti nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Risultati attesi

Rafforzare le aree dell'ascolto e del parlato per potenziare la capacità di interazione degli alunni con i pari e con gli adulti nel contesto scolastico. Memorizzare e riutilizzare frasi, modi di dire, lessico di base, che permettono di stabilire relazioni interpersonali e di esprimere le funzioni comunicative di base. Ampliare il lessico relativo ai temi della vita quotidiana. Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche di base nel loro utilizzo per l'apprendimento delle discipline scolastiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni e volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SPECIAL OLYMPICS

Il progetto è dedicato a tutte le classi dell'Istituto che abbiano al loro interno un compagno/a con disabilità intellettiva, perché lo scopo principale è promuovere e far vivere ai ragazzi lo sport unificato. Quest'ultimo promuove l'inclusione attraverso la condivisione di attività motorie e ludiche che prevedono squadre formate da alunni con e senza disabilità. Giocare insieme è la strategia vincente perché prevede, oltre al divertimento e la motivazione, momenti di forte inclusione. Esperienze di così forte arricchimento personale ed enorme valenza educativa migliorano la qualità della vita ed accrescono l'autostima e l'autonomia personale di coloro che vi prendono parte. Lo sport unificato si ispira ad un principio semplice: il modo più immediato per far comprendere valori come l'inclusione e l'amicizia è allenarsi insieme, giocare insieme, divertirsi insieme. Le classi coinvolte aderiranno a diverse attività proposte, tra cui partecipare ad un concorso d'arte, dove i discenti impareranno a produrre un prodotto sull'esperienza e le emozioni provate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi



Accrescere l'unione dei ragazzi e l'aiuto reciproco. Aumentare l'inclusione di tutti gli alunni attraverso lo sport. Far sentire i ragazzi con disabilità protagonisti e parte integrante di una squadra. Conoscere e saper rispettare le regole del gioco. Imparare giocando, trasmettere concetti di spazio/corpo e di coordinazione attraverso attività ludiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Special Olympics, fondato nel 1968, è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale ed i suoi programmi sono adottati in 174 Paesi. Special Olympics Italia, Associazione benemerita riconosciuta dal CONI e dal CIP, è presente nella nostra nazione da trentacinque anni, opera in tutte le regioni e collabora stabilmente con le federazioni sportive e gli enti di promozione sportiva.

“Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze” è il giuramento che ogni atleta partecipante ai giochi deve pronunciare.

La valenza sociale di Special Olympics è riconosciuta sia dal Ministero della Salute sia dal Ministero dell'Istruzione MIUR tramite il “Protocollo d'intesa per la Tutela del Diritto alla Salute e la promozione del benessere delle persone con disabilità intellettiva” e il protocollo d'intesa “Inclusione e valorizzazione degli Studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva”.

Lo sport per tutti. L'esperienza di Special Olympics insegna che proprio il metodo pragmatico che si applica allo sport, trasferito ad altri campi della vita sociale, come la scuola ed il lavoro,



può rendere possibile il raggiungimento di qualsivoglia obiettivo.

Aspetto molto importante è quello di sviluppare ed accrescere il benessere fisico dei ragazzi, di dimostrare tutto il loro coraggio, di sperimentare la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Oltre a mettere in campo le abilità, vengono strette amicizie con gli altri Atleti, i ragazzi vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.

Le classi aderenti parteciperanno a diverse attività nel corso dell'anno scolastico in corso:

- Flash Mob per la Giornata internazionale dei diritti della persona con disabilità
- Settimana della pallavolo
- Smartschoolgames e Scuolaartespeciale.

● SPORTELLO PSICOLOGICO

Presso la sede della scuola secondaria di primo grado "G. Vidari" di Favria è attivo uno "Sportello di Ascolto" in un locale idoneo all'interno dell'istituto scolastico. Lo sportello ascolto è rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale ATA e ai docenti e si concretizza in una attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza. Le azioni si differenziano in: 1. Ascolto psicologico alunni scuola secondaria 1° grado; 2. Sportello consulenza psicopedagogica per famiglie - personale ATA - docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) dell'I.C. Favria; 3. interventi di osservazione in classe su richiesta dei docenti e/o delle famiglie con restituzione e condivisione dei risultati; 4. interventi progettuali su tematiche specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Sostegno psicologico ai minori per rispondere alle esigenze degli adolescenti rispetto alle relazioni con adulti e coetanei. Consulenza su tematiche educative per famiglie e docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● ERASMUS PLUS

L'istituto comprensivo di Favria aderisce al progetto Erasmus plus promosso dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte con azione di job shadowing per la formazione all'estero di docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Risultati attesi

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti, con particolare riferimento alle didattiche innovative, monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno e esterno

Approfondimento

Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione ;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale docente e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni scolastiche.

● PROGETTO CREATIVITA' E COMPETENZA A SCUOLA-FINANZIATO CON FONDI PON /FSE

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle



alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione: - competenza alfabetica funzionale; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Pianificare e realizzare il curriculum, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze. Promuovere e realizzare una mirata flessibilità delle proposte didattiche considerando tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento. Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello. Aprire la scuola al territorio e ampliare l'offerta formativa. Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive, linguistiche, logiche, digitali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTI AREE A RISCHIO

Attraverso progetti rivolti ad alunni e studenti con particolari bisogni educativi ci si propone di incrementarne l'autostima e migliorare le competenze di base.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di



Istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

Risultati attesi

Porre le basi per sviluppare abilità, conoscenze e capacità operative necessarie alla progressiva acquisizione delle competenze didattiche e di quelle socio - relazionali. Supportare i più sensibili e fragili nelle fasi più critiche del percorso scolastico, prevenendo l'insuccesso formativo. Sostenere e diffondere modelli di flessibilità organizzativa per garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti si svolgono in orario scolastico e non, sono rivolti a gruppi e/o alunni dei tre ordini di scuola con particolari bisogni educativi per il recupero delle competenze, o per difficoltà comunicative e relazionali.



E' in atto un progetto rivolto ad alunni con Mutismo Selettivo portato avanti da una docente con specifica formazione che opera nei tre gradi di scolarità.

● NESSUNO RESTA INDIETRO

Il progetto è offerto dall'Università degli studi di Torino per sostenere il successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica attraverso il potenziamento delle competenze scolastiche di bambini della scuola primaria. I percorsi sono rivolti a gruppi di 4-5 bambini della scuola primaria individuati dagli insegnanti di classe. Per l'a.s.2022/23 le classi individuate sono le classi prime a tempo pieno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.



Risultati attesi

Costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze di base.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto è attuato grazie all'intervento di studenti universitari a sostegno degli alunni più "fragili" della scuola primaria con attività di tutoraggio e potenziamento a piccoli gruppi.

● PROGETTO AFFETTIVITA'

Gli incontri destinati alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado avverranno in orario scolastico e sono tenuti da esperti, psicologo e ostetrica, nell'ambito dello sviluppo psicosessuale in adolescenza e all'area affettiva. Per gli studenti delle classi seconde sarà trattato il tema dell'affettività, attraverso un incontro di due ore con lo psicologo su ciascun gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Acquisire un bagaglio di conoscenze scientifiche e psicologiche legate alle trasformazioni corporee nell'adolescenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● INNOVAMAT

Innovamat è una proposta didattica innovativa per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica in modo competenziale rivolto alle classi della scuola primaria. Il progetto ha durata annuale e coinvolge l'intero gruppo classe e, per continuità, viene riproposto agli alunni che ne hanno già usufruito lo scorso anno e che frequentano ora la classe seconda del plesso di Favria. Le finalità sono: Promuovere un apprendimento della matematica basato sulle competenze, personalizzato e pratico; Favorire l'apprendimento significativo e il pensiero critico; Personalizzare l'apprendimento e l'esperienza in base alle esigenze di ciascun alunno; Utilizzare correttamente strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.



Risultati attesi

Promuovere un apprendimento della matematica personalizzato e basato sulle competenze. Implementare l'uso di diverse strategie per il conteggio e il calcolo. Obiettivo specifico del secondo anno: sviluppare il pensiero moltiplicativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Approfondimento

Nel progetto Innovamat la conoscenza è organizzata intorno a 3 pilastri principali, in cui si lavora sui vari contenuti e sui processi con dinamiche diverse:

- laboratorio dei numeri, in cui si gettano le basi del simbolismo e del pensiero matematico;
- avventure, dove si costruiscono i contenuti relativi a spazio e figure, relazioni e cambio, statistica e misura sperimentale;
- app, dove ci si esercita sui contenuti costruiti in maniera personalizzata.

Ogni settimana si affrontano alcune sessioni del laboratorio dei numeri, un'attività relativa alle avventure e si dedica una lezione all'esercitazione individuale sull'app.

Agli alunni è stato fornito un ampio materiale didattico pratico e manipolativo, oltre a tre quaderni operativi sulle sessioni di numeri e uno sui restanti ambiti.

Alle insegnanti sono state fornite guide cartacee e la consultazione dell'ambiente di apprendimento online denominato "Gestore di classe" nel quale si usufruisce della formazione, si riproducono le lezioni e si scaricano le griglie valutative.

Le insegnanti fanno inoltre riferimento ad un tutor dell'organizzazione che segue il loro lavoro e la loro formazione in itinere con incontri on line ed in presenza.

Da quest'anno il progetto prevede nuove risorse. Una sezione apposita per la valutazione in itinere nelle sessioni più significative tramite tabelle con indicatori relativi ai contenuti dei 4 nuclei tematici e sui processi utilizzati. Vengono così valutate le competenze raggiunte. Anche il report settimanale dei progressi degli alunni, generato direttamente dall'app Innovamat è stato



implementato con il numero di esercizi effettuati, il tempo impiegato, la visualizzazione dell'esercizio proposto, oltre alle percentuali di risposte esatte.

● GIORNALINO SCOLASTICO

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto e agli alunni della Scuola Secondaria interessati all'iniziativa avviata durante lo scorso anno scolastico. Il laboratorio verterà sulla redazione di testi di diverso genere che costituiranno il giornalino scolastico nato in occasione del PON durante l'anno 2022-2023 con il nome FRI (Fermati, Rilassati, Informati). L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza nell'uso delle parole come forma comunicativa e sviluppare la competenza nell'utilizzo di strategie per la scrittura di brevi testi attraverso l'elaborazione espressiva delle idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo



di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza nell'uso delle parole come forma comunicativa e sviluppare la competenza nell'utilizzo di strategie per la scrittura di brevi testi attraverso l'elaborazione espressiva delle idee. Sviluppare le competenze linguistiche, digitali, artistiche e di cittadinanza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ LETTURA E SCRITTURA

Il progetto ha lo scopo di individuare precocemente, nelle classi I di scuola primaria, le difficoltà nello sviluppo della letto-scrittura e avviare attività ed interventi didattici mirati al loro recupero e potenziamento. Le prove di lettura e scrittura saranno somministrate nel mese di gennaio e maggio dalla referente DSA d'Istituto che monitorerà il percorso didattico dei soggetti a rischio



individuati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

Risultati attesi

Riduzione della percentuale di errori fonologici, ortografici e semantico-lessicali del 30% tra la prima e la seconda fase del progetto (gennaio-maggio). Spostamento del 40% dei risultati posti nella fascia "A rischio" alle fasce "Al limite" o "Adeguata". Riduzione del numero di falsi positivi e



falsi negativi.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTI DI ED. AMBIENTALE

All'interno della programmazione di Educazione Civica dell'Istituto sono previste attività legate all'educazione ambientale e in alcune scuole primarie dell'Istituto sono stati attivati dei progetti e percorsi di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, sulla conoscenza della biodiversità del proprio territorio e allo sviluppo di comportamenti consapevoli finalizzati alla tutela e al rispetto dell'ambiente e all'utilizzo responsabili delle fonti di energia sostenibile e rinnovabile. Le attività sono svolte anche con la partecipazione di esperti di Istituti di ricerca, di Enti, Associazioni locali e Consorzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, della biodiversità e all'utilizzo responsabile delle fonti di energia sostenibile e rinnovabile. Sviluppare un comportamento consapevole finalizzato alla tutela e al rispetto dell'ambiente. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, individuare gli interventi dell'uomo anche in rapporto ai problemi ecologici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



● PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASS - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: VERSO IL FUTURO E OLTRE

Il progetto dell'Istituto Comprensivo di Favria si propone di sviluppare ed ampliare l'attività didattica innovativa grazie alla quale gli studenti sono portati a ragionare e a sviluppare capacità attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento delle competenze chiave europee. Il percorso innovativo si basa su un processo in continua evoluzione nel quale l'obiettivo non è solo il conseguimento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. In questo contesto, al fine di rendere efficaci i processi di innovazione didattica sarà necessario che si intersechino tra di loro: -i nuovi approcci pedagogici che rafforzano le tecnologie; -le tecnologie che supportano gli approcci pedagogici ed estendono gli spazi; -lo spazio che integra le tecnologie, rende possibile e supporta nuovi approcci pedagogici. Le metodologie che favoriscano il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saperle applicare nei percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base dell'offerta formativa dell'Istituto che si viene rafforzando con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire il learning by doing portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità anche di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando a tal fine anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree presenti negli edifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Verrà data grande importanza alla didattica di tipo esperienziale con gruppi di lavoro (gruppi di scoperta) dove i ragazzi potranno sperimentare, porsi domande e trovare risposte (problem posing e problem solving), sfruttando le webquest e le ricerche mediante tutti gli strumenti messi a disposizione dalla scuola. Si andranno a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting delle aule, le competenze digitali e di cittadinanza degli studenti. Il fine ultimo è l'utilizzo consapevole, sicuro e critico delle risorse digitali e il rispetto degli ambienti in cui si opererà. Le aule innovative a disposizione di tutto l'istituto integreranno la didattica tradizionale con contenuti che permetteranno di scoprire ed esplorare risorse, attraverso un approccio cooperativo e laboratoriale. Le competenze digitali verranno incrementate grazie all'accesso in sicurezza a risorse digitali, biblioteche online, sia presenti in Istituto, sia in connessione con le biblioteche del territorio fino al livello globale. La condivisione delle risorse e l'interconnessione con altre realtà anche al di fuori del nostro Paese, presenti nel nostro istituto attraverso il progetto Erasmus+ ed eTwinning, sono alla base della ricerca e dell'approfondimento che sempre più deve caratterizzare il nostro sistema scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Informatizzata

Aule

laboratori

Approfondimento

Il nostro istituto scolastico intende realizzare 24 ambienti innovativi volti a rendere più efficaci i percorsi interdisciplinari, favorire la verticalità all'interno delle varie fasce di età presenti nella scuola e garantire alti standard formativi grazie ai percorsi di studio appositamente progettati per gli spazi richiesti. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, andremo ad incrementare la dotazione di materiale manipolativo e digitale per aiutare i nostri alunni ad affrontare le discipline in maniera più inclusiva e competenze. In particolare, verranno acquistati dispositivi, carrelli caricatori, risorse digitali e software, robot e stampante 3D, digital board con carrello mobile, visori per la realtà virtuale. Si intendono allestire nella secondaria di primo grado ambienti per lo studio individuale e per i momenti di approfondimento e cooperazione tra studenti, acquistando arredi che svolgono anche la funzione separatrice degli spazi e che vanno a supportare le dotazioni tecnologiche collegate. Andremo infine a realizzare 4 ambienti speciali: 1 aula laboratoriale STEM, 1 aula per l'incremento della lettura, 1 aula per le attività interdisciplinari di espressione teatrale multimediale, 1 aula informatica/robotica a disposizione di tutte le classi dell'istituto. L'aula STEM verrà progettata come spazio costruttivista e modulare al fine di garantire l'apprendimento mediante metodologie innovative ed inclusive quali ad esempio: debate, inquiry, gamification, hackaton, didattica laboratoriale, tinkering. L'aula di lettura sarà uno spazio volto al benessere psicofisico degli studenti, accogliente e predisposto per sviluppare le principali competenze chiave europee secondo il quadro del 2018. Nell'aula laboratoriale di informatica/robotica si svilupperanno le capacità cognitive dei ragazzi in campo logico attraverso la progettazione e il coding, offrendo risorse robotiche e digitali in grado di sviluppare le competenze attese secondo il DigComp 2.2 in relazione alle varie fasce di età. L'ambiente condiviso di espressione teatrale multimediale impreziosisce l'insegnamento con attività trasversali che coprono tutta una serie di competenze: musicali, letterarie, storiche, tecnologiche, di relazione, di progettazione, realizzazione e autovalutazione.



● NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023)

L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione



Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Il primo obiettivo riguarda l'introduzione di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici. Il secondo obiettivo prevede la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE

Grazie ai fondi ottenuti con il contributo volontario delle famiglie, si realizzano nell'a.s. 2023/24 progetti laboratoriali sulle seguenti tematiche: -educazione musicale (scuola primaria di Oglianico e scuole dell'infanzia) -linguaggio teatrale ed espressività (scuole primarie di Busano, Favria, Front e Rivarossa) -psicomotricità (scuola primaria di Salassa). -primo approccio alla lingua spagnola (classi prime scuola secondaria di primo grado) -scrittura creativa (classi seconde scuola secondaria di primo grado) -primo approccio al pensiero filosofico (classi terze scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Risultati attesi (a seconda del progetto realizzato) - Saper partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali e teatrali; - Essere in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi espressivi; - Comprendere l'importanza della lingua come strumento di comunicazione; -Apprendere tecniche narrative; -Sapersi porre domande sfidanti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Lingue
--	--------

Aule	Magna
------	-------



Aula generica

● DEBATE

L'Istituto aderisce alla rete "WeDebate che ha per obiettivo lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate, la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza, la realizzazione di materiali utili, la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola e la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete. Il progetto si realizzerà in orario extra scolastico con n gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Favorire l'approccio dialettico. Favorire la pratica di un uso critico del pensiero. Favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. Favorire il lavoro in gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze.



● PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto di rete per la prevenzione del Bullismo e cyberbullismo si incentra in un'attività extra curricolare rivolta a un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado con particolari esigenze educative. E' previsto un laboratorio teatrale sulla tematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e



competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

Prevenire atti di bullismo. Riconoscere atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo. Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni ed alle alunne del GRUPPO NOI che sperimenta anche in altri campi l'auto - mutuo aiuto tra i ragazzi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Si realizza con l'intervento di un esperto, di un educatore e di studenti in PCTO.

E' coordinato da personale referente dell'Istituzione scolastica.

● CODEWEEK E ORA DEL CODICE



Il progetto intende introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) e lo sviluppo del pensiero computazionale, usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono abilità avanzate nell'uso del computer. Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla formulazione di procedure che vengono poi attuate dagli alunni, che operano nell'ambito di un contesto prefissato, per raggiungere degli obiettivi assegnati. Pensare in modo computazionale significa suddividere il processo decisionale e ragionare passo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. Questa attitudine mentale sviluppa abilità concettuali essenziali che saranno utili agli studenti, qualunque sia il loro sviluppo professionale. Per fare ciò i docenti progetteranno esperienze di coding durante due eventi: 1) La Codeweek (ottobre): settimana europea della programmazione in cui concentrare una straordinaria quantità di eventi per offrire a tutti l'opportunità di sperimentare la programmazione in modo divertente, intuitivo e immediato. 2) L'ora del codice (dicembre): Il progetto è legato a "Programma il futuro", con le risorse disponibili su <https://code.org/>, ed è la modalità base di avviamento ai principi fondamentali dell'informatica. E' possibile organizzare il lavoro della classe in coppie e le ricerche hanno infatti dimostrato come gli studenti imparino meglio attraverso la programmazione in coppia, condividendo un computer o un tablet e lavorando insieme. Il sito poi inserisce nelle attività di coding personaggi amati da bambini e bambine e questo aumenta la motivazione e l'avvicinarsi degli studenti alla programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

• Comunicazione nelle lingue straniere (inglese) Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio. • Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. • Competenza digitale Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Imparare ad imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. • Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● INNOVAMENTI +

Il progetto InnoVaMenti propone esperienze di apprendimento che, una volta portate a termine, permettono l'assegnazione di badge virtuali al gruppo classe e l'attestato di formazione per gli insegnanti. Le sfide didattiche proposte sono ispirate metodologie innovative, declinate secondo tutti gli ordini di scuola. Tra le sfide didattiche ogni docente potrà scegliere quella o quelle più congeniali al proprio percorso e al gruppo classe. La piattaforma "Futura" PNRR Istruzione per ogni "sfida" mette a disposizione dei docenti che aderiscono: -webinar; - slide di accompagnamento; - project plan; - strumenti per la riflessione formativa; - clip con attività realizzate dalle scuole; - sitografie tematiche diversificate per ordine di scuola e supporto continuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di



istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Risultati attesi

CREAZIONE DI PERCORSI DIGITALI Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni digitali con metodologie innovative e sostenibili SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE Promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI Accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi didattici attraverso video e siti internet. DOCUMENTAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano Rigenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il piano mira ad accelerare e facilitare le attività di educazione ambientale e di apprendimento verso nuovi modelli ecologici . Integra le attività previste nell'educazione civica.

Il pilastro RiGenerazione dei saperi prevede attività didattico-formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie volte a educare alla sostenibilità e ai temi ambientali. Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Il pilastro RiGenerazione dei comportamenti prevede la messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida ministeriali per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita.

Obiettivi triennali:

Sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;

Conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;

Essere consapevoli delle interconnessioni fra le diverse problematiche;

Essere consapevoli del concetto di limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti;

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici;

Superare il pensiero Antropocentrico ;

Maturare una visione sistemica del mondo che ci circonda;



Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare;

Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;

Maturare comportamenti che contemplino la sobrietà, la solidarietà, l'equità, la condivisione;

Combattere il cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il piano si collega alle attività previste nel Macro progetto di continuità di Istituto che ogni anno persegue l'analisi e l'approfondimento di uno dei 17 Goals dell'Agenda 2030. Essi fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in



considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Conosciamo e difendiamo il territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere le giovani generazioni capaci di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.



Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'obiettivo principale è promuovere la conoscenza del proprio territorio, affrontando le tematiche relative agli usi e costumi, al rispetto ed alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza.

Nella scuola secondaria di primo grado si mira, invece, ad una conoscenza consapevole delle risorse storiche – culturali del territorio ed alla promozione di una cultura di conservazione e protezione del proprio ambiente. L'interesse verso la prevenzione viene inoltre approfondito con lo studio delle norme di sicurezza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'approccio migliore a temi sarà di tipo interdisciplinare, cooperativo, esperienziale, aperto



al territorio, individualizzato e adeguatamente integrato con le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Occorre infatti privilegiare le esperienze fatte nell'ambiente naturale o comunque fuori dalla scuola, cercando di tenere conto delle inclinazioni, dei talenti, degli stili di apprendimento e del tipo di intelligenza dei singoli alunni perché ognuno possa essere una risorsa e dando vita a gruppi di cooperative learning.

Le unità di apprendimento incentrate sull'Agenda 2030 si prestano bene al conseguimento delle soft skills , cioè quelle competenze trasversali ritenute irrinunciabili a livello sociale e lavorativo. Offre anche ottimi spunti per la valutazione delle competenze che la scuola di oggi è chiamata a certificare: alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale, sociale, imparare a imparare, cittadinanza attiva, imprenditoriale, espressione culturale

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. FAVRIA - CAP. - TOAA865013

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOAA865024

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA - TOAA865035

I.C. FAVRIA - FRONT - TOAA865046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è sempre formativa e si compone prevalentemente di osservazioni occasionali e sistematiche. La valutazione viene documentata attraverso diari di bordo tenuti dai docenti. I docenti, successivamente, si confrontano fra loro e riflettono sui dati raccolti. Infine si ottiene una verifica dello sviluppo delle competenze nel corso del tempo.

Per rendere le osservazioni il più oggettive possibile, la Scuola dell'Infanzia ha elaborato griglie per le osservazioni sistematiche per ciascuna fascia di età degli alunni e per gli alunni stranieri, suddivise in aree di competenza, con lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun bambino.

Una particolare rilevanza viene data all'elaborazione del "Profilo della sezione" all'inizio dell'anno scolastico, redatto intorno alla fine di ottobre col fine di verificare l'andamento del periodo dell'accoglienza e di raccogliere un primo ritratto della sezione, evidenziando punti di forza e di debolezza, indicando se presenti bambini in difficoltà o diversamente abili col fine di personalizzare attività ed obiettivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo").

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

La valutazione avverrà attraverso griglie di osservazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ciascuna griglia di osservazione, elaborata per le diverse fasce di età, presenta al suo interno come prima area di competenza il settore "Affettività, socializzazione e autonomia" in cui sono esplicitati gli indicatori relativi alla valutazione delle competenze relazionali dei bambini.

Scheda di valutazione nel raccordo infanzia-primaria

La griglia di osservazione per le aree di competenza dei bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, al termine dell'anno scolastico, viene compilata per ciascun alunno, indicando il livello di competenza raggiunto e poi viene trasmessa alle insegnanti della Scuola Primaria.

I criteri seguiti per l'individuazione del livello di competenza raggiunto sono i seguenti:

Livello iniziale= il bambino, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello base= il bambino svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Livello intermedio=il bambino svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato=il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando autonomia e padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Questa scheda guida il colloquio finale tra i docenti dei due ordini durante la presentazione dei singoli alunni.

Al fine di agevolare e uniformare la compilazione della scheda, le insegnanti di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, redigono prove comuni sui principali obiettivi relativi alle attività sviluppate durante i laboratori linguistico, scientifico e artistico.

Allegato:

SCHEDA_RACCORDO_infanzia_primaria 21_22 nuove.pdf



Scheda integrazione alunni stranieri

Si allega la griglia per l'osservazione iniziale degli alunni stranieri in ingresso a scuola.

Allegato:

SCHEDA_integrazione_alunni-_stranieri.pdf

Griglia osservativa alunni tre anni

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di tre anni.

Allegato:

SCHEDA_osservazione_3_anni.pdf

Griglia osservativa alunni quattro anni

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di quattro anni.

Allegato:

SCHEDA_osservazione_4_anni.pdf

Profilo sezione Infanzia

Si allega il modello per la compilazione del profilo iniziale della sezione.



Allegato:

Profilo-classe-infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FAVRIA - TOIC865006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è sempre formativa e si compone prevalentemente di osservazioni occasionali e sistematiche. La valutazione viene documentata attraverso diari di bordo tenuti dai docenti. I docenti, successivamente, si confrontano fra loro e riflettono sui dati raccolti. Infine si ottiene una verifica dello sviluppo delle competenze nel corso del tempo.

Per rendere le osservazioni il più oggettive possibile, la Scuola dell'Infanzia ha elaborato griglie per le osservazioni sistematiche per ciascuna fascia di età degli alunni e per gli alunni stranieri, suddivise in aree di competenza, con lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun bambino.

Una particolare rilevanza viene data all'elaborazione del "Profilo della sezione" all'inizio dell'anno scolastico, redatto intorno alla fine di ottobre col fine di verificare l'andamento del periodo dell'accoglienza e di raccogliere un primo ritratto della sezione, evidenziando punti di forza e di debolezza, indicando se presenti bambini in difficoltà o diversamente abili col fine di personalizzare attività ed obiettivi.

Gli strumenti osservativi verranno allegati nelle sezioni successive

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ciascuna griglia di osservazione, elaborata per le diverse fasce di età, presenta al suo interno come prima area di competenza il settore "Affettività, socializzazione e autonomia" in cui sono esplicitati gli indicatori relativi alla valutazione delle competenze relazionali dei bambini.

Le griglie osservative sono allegate nelle sezioni successive.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2



D.legvo 62/2017)

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;
2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi (per la scuola secondaria di primo grado) e i livelli (per la scuola primaria).
I voti espressi in decimi, non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento; stessa considerazione va fatta per i livelli espressi in forma descrittiva, per la scuola primaria: il livello
3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;
4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni.

Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui.

Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica.

Non si assegnano voti inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione ,...).

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di Classe.

In sintesi sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e la realizzazione di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.



I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sintesi sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.



Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. FAVRIA - VIDARI - TOMM865017

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza



informativa;

2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento;

3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni.

Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui.

Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica.

Non si assegnano voti inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione, ...).

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

Allegato:

SEGNATURA_1637219120_CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI-aggiornato2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.



Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

SEGNATURA_1637219495_TABELLA-PER-LA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

Allegato:

GRIGLIA-PER-LA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di Classe.

In sintesi sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che:

abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e la realizzazione di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato SCUOLA SECONDARIA

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.



In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sintesi sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente



2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;

3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;

4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.

Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea.

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
 - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
 - differenziata;
 - mista.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia



affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Valutazione alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione degli alunni stranieri

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non coincidere con l'anno scolastico.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.



Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Parametri descrizione dei progressi nella scheda di III

Sono stati fissati i criteri per la descrizione dei progressi di formazione dell'alunno nella scheda di valutazione.

Si allega il documento.

Allegato:

Parametri-per-la-descrizione-dei-progressi-SECONDARIA-2021-22.pdf

Regolamento di Valutazione IC Favria

Sul sito dell'Istituto è presente il testo integrale del regolamento di Istituto.

https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC FAVRIA "GIOVANNI TARIZZO" - TOEE865018

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOEE865029

I.C. FAVRIA - OGLIANICO - TOEE86503A



I.C. FAVRIA - DON L. MILANI - TOEE86504B

I.C. FAVRIA - SALASSA - TOEE86505C

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA - TOEE86506D

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;
2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali i docenti valutano, per ciascun alunno e per ogni disciplina, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi/nuclei tematici di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione



periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota);
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella sottostante; anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

3. I documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni.



Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, in seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2021, riguardante la Valutazione nella Scuola Primaria, per la comunicazione alle famiglie, nella scheda di Valutazione, vengono utilizzati i giudizi descrittivi che esplicitano il livello raggiunto dall'alunno nel suo percorso di apprendimento, in riferimento agli obiettivi definiti per ogni disciplina.

Allegato:

SEGNATURA_1637219120_CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI-aggiornato2021-22.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

SEGNATURA_1637219495_TABELLA-PER-LA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal



Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

Allegato:

GRIGLIA-PER-LA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva - SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito nel documento di valutazione il livello "in via di prima acquisizione" in uno o più obiettivi di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di



permanenza dell'alunno nella scuola per permettere un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre l'équipe pedagogica/team docenti a non ritenere opportuna la non ammissione alla classe successiva.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze e difficoltà e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
 - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
 - differenziata;
 - mista.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica



degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione degli alunni Stranieri

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non coincidere con l'anno scolastico.

Parametri per la descrizione dei progressi nella scheda di

V

Sono stati fissati i criteri per la descrizione dei progressi di formazione dell'alunno nella scheda di valutazione.

Si allega il documento.

Allegato:

Parametri-per-la-descrizione-dei-progressi-PRIMARIA-2021-22.pdf

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati



dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Regolamento di Valutazione IC Favria

Sul sito dell'Istituto è pubblicato il testo integrale del Regolamento di valutazione:

https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf

Scheda di raccordo scuola primaria - secondaria

L'alunno viene accompagnato nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria da una scheda informativa che presenta il profilo dell'alunno sia per permettere, ai docenti della scuola in ingresso, la formazione di classi eterogenee, sia per il passaggio delle informazioni relative a certificazioni e diagnosi, su specifica autorizzazione da parte della famiglia.

Allegato:

ORIGINALE_scheda raccordo primaria secondaria excel.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.

L'istituzione scolastica elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Elabora un progetto educativo condiviso e promuove interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle pienamente consapevoli delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale). Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale, progetti a classi aperte. Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLO o riunioni di programmazione .

L'Istituto Comprensivo di Fvaria si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione e a tal fine opera per : □ definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione; □ facilitare l'ingresso degli alunni bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti; □ facilitare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; □ promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti, territoriali, associazioni, asl; □ creare un ambiente accogliente e di supporto; □ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; □ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. La scuola si prende cura degli alunni con BES definendo PDP e PEI condivisi con le famiglie, oggetto di revisione bimestrale e rivisti ogni anno. Per l'accoglienza degli studenti con background migratorio viene applicato il protocollo d'accoglienza. Sono realizzate numerose attività sulle tematiche interculturali e sull'inclusione. In molte classi vengono utilizzate metodologie didattiche di tipo cooperativo e continua la formazione dei docenti in relazione a metodologie inclusive. E' presente il GLI di Istituto che elabora il PAI con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori. Sono stati nominati i Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO). Per garantire il successo formativo, si attuano i seguenti interventi: - scheda di osservazione per la scuola dell'Infanzia delle aree di competenza per la rilevazione di difficoltà relazionali e di apprendimento; - nelle classi seconde Primaria vengono individuati, attraverso prove di Istituto, gli alunni con difficoltà specifiche nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Vengono poi realizzati nei loro confronti interventi di recupero. -nella scuola secondaria per gli alunni che non hanno il PDP vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello per Italiano e Matematica. L'intervento avviene nella maggioranza delle classi. L'allegato3 DGR 16 accompagna gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.

Punti di debolezza:

Gli studenti che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono in genere quelli appartenenti a famiglie con disagio socio-economico - culturale. I tempi indicati dalla normativa per la presa in carico degli alunni inviati ai Servizi non sempre sono rispettati. Nei casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali ci sono ancora ostacoli che impediscono una consapevole partecipazione alla vita sociale. Gli interventi di recupero risultano efficaci in alcuni ambiti, ma non sempre per lo sviluppo di competenze trasversali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, il referente DVA dell'ordine di scuola viene informato dal dirigente sul numero e tipologie delle certificazioni e tali informazioni vengono comunicate alla commissione formazione sezioni/classi. All'inizio dell'anno scolastico, il GLO/il team docenti/consiglio di classe sottopongono ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe/team docenti. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre, nella scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il team docenti/consiglio di classe, dopo un congruo periodo di osservazione e la lettura della documentazione relativa all'alunno DVA, redige il PEI con gli obiettivi per l'anno scolastico in corso durante il GLO docenti. Una copia del documento viene inviata digitalmente alla famiglia e agli altri membri del GLO (convocato ai sensi della legge 66/2017). Approvazione e condivisione del PEI: entro fine novembre il PEI elaborato dal consiglio di classe/team docenti viene discusso e approvato durante l'incontro del GLO (convocato ai sensi della legge 66/2017), alla presenza del dirigente scolastico, degli operatori socio-sanitari, degli educatori, dell'assistente sociale, della famiglia e degli eventuali esperti privati. In questa sede il PEI viene firmato da tutti i membri del GLO. Nel mese di aprile il GLO docenti si riunisce per verificare il raggiungimento degli obiettivi del PEI prefissati nel mese di novembre. Successivamente viene nuovamente convocato il GLO (ai sensi della legge 66/2017) per la condivisione e l'approvazione del PEI completo di verifiche finali. La copia del documento completa viene inviata digitalmente alla famiglia e agli operatori socio-sanitari. Al termine di ogni incontro del GLO viene redatto apposito verbale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: docenti di classe o di materia, docenti di sostegno, l'equipe psicopedagogica (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, assistente sociale...), la



famiglia e, se presente, il personale educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso progettato per lo studente. Il PEI mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con in difficoltà di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno. Le famiglie sono inoltre coinvolte nei progetti e giornate di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'istituto vengono svolte valutazioni a scadenza bimestrale. Le prove vengono modificate e personalizzate in base alle potenzialità di ogni alunno. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per lo studente. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi: 1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; 2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare; 3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte. La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Secondo la normativa vigente in materia di alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituzione scolastica adotta modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nel regolamento di valutazione di istituto sono previsti articoli specifici per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri di prima scolarizzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede, per gli alunni DVA, la realizzazione di progetti ponte, tra ordini di scuola, in chiusura/apertura dell'anno scolastico, al fine di garantire un efficace inserimento nell'ordine scolastico successivo. Nell'istituto sono previste attività di orientamento (autoconoscenza) a partire dalla scuola dell'infanzia. In particolare nella scuola secondaria di I grado, già nel primo anno, si sviluppano attività per una piena conoscenza di sé, in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. Si acquisiscono poi informazioni sul sistema scolastico e sui vari percorsi formativi e professionali. Sono organizzati: un salone dell'orientamento a cui partecipano i referenti delle scuole secondarie di II grado, per conoscere l'offerta formativa del territorio; un incontro con i genitori, che



presentano le loro esperienze lavorative uno sportello psicologico di supporto alla scelta.

Approfondimento

Il Piano Annuale d'Inclusione ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della scuola. Alla redazione di tale documento partecipano il Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore DS, le Funzioni strumentali per l'inclusione, i Responsabili/Referenti Progetti per l'inclusione e i Coordinatori di classe/interclasse.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si adopera per stimolare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.

Tutti gli alunni con bisogni speciali sono seguiti con un Piano Educativo Individualizzato, regolarmente stilato dai docenti delle classi, condiviso con le famiglie ed inviato loro in formato digitale. In linea generale, dall'analisi dei PDP, si evince l'impegno dei docenti nel ricercare e valorizzare i diversi stili di apprendimento. Le famiglie collaborano in modo proficuo alla stesura del PDP, grazie all'inserimento della nuova sezione sulla percezione da parte delle famiglie dei punti di forza e di criticità dei propri figli. E' di notevole interesse la parte di autovalutazione degli alunni e sulle strategie didattiche condivise con la classe. L'Istituto comprensivo ha ottenuto la Certificazione "SCUOLA AMICA DI DISLESSIA" in quanto molti docenti hanno partecipato e concluso con esito positivo il corso di formazione online organizzato dall' AID. Numerosi sono stati i progetti di carattere inclusivo previsti tra i quali si ricordano : Progetto NOI - Procura Minori Torino; CISTO- interventi straordinari - Città Metropolitana; progetto fasce deboli ; USR/Regione Piemonte; inserimento lavorativo CISS 38. I genitori partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) . Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti si è provveduto all' elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro. Dall'anno scolastico 2017-18 quattro genitori rappresentanti partecipano ad alcune sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto. Dall'anno scolastico 2021-22 la scuola partecipa al progetto Special Olympics allo scopo di educare all'inclusione gli studenti con disabilità intellettive attraverso l'attività motoria e sportiva.

LINK AZIONI PER L'INCLUSIONE



<https://icfavria.edu.it/inclusione/>



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola media "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, alle scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria. Questo accorpamento trova la sua giustificazione nella naturale e storica confluenza nella scuola media degli alunni delle sopracitate scuole elementari, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto il plesso di Salassa e di Rivarossa).

Il territorio corrispondente al bacino di utenza di pertinenza dell'Istituto Comprensivo è di dimensioni molto ampie e si estende a nord fino ai Comuni di Salassa e di Oglianico, ad est fino al Comune di Busano e a sud fino ai Comuni di Front e Rivarossa

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo. Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono: sul piano formativo: - favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante - educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali; - rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose; - conseguire, al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità, senso di responsabilità e di cittadinanza; sul piano gestionale: - il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati. Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC attua un sistema di procedure interne e mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro. In essa si individuano: 1) Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. 2) Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica 3) Gli Organi Collegiali della scuola che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione. 4) I Docenti hanno il compito e la responsabilità della



progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. 5) il Gruppo di progettazione con funzioni di supporto al Progetto [P.N.R.R. S cuola 4.0. – Scuole innovative “Verso il futuro e oltre”](#), 6) Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico. 7) Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane: - definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4) dall'anno scolastico 2016/17, copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80), valorizza il merito dei docenti di ruolo (comma 127). Lo Staff del Dirigente scolastico affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

Sistema qualità

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo. Per il raggiungimento degli obiettivi l'I.C. ha avviato da alcuni anni un processo di consolidamento delle strutture interne, volto ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

Le finalità che ci si prefigge interno all'Istituto sono:

- diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una “cultura della qualità” orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico-didattici in un'ottica di confronto e miglioramento continuo;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;



• valorizzazione di tutte le risorse professionali attraverso la suddivisione del Collegio dei docenti in commissioni di lavoro e attraverso un percorso di formazione permanente che abbia un effetto di ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.

La Politica della Qualità viene comunicata all'interno dell'organizzazione scolastica tramite pubblicazione sul sito istituzionale ed illustrazione a tutto il personale attraverso i preposti organi collegiali.

La comprensione della Politica della Qualità e la sua idoneità sono verificate attraverso i Riesami della Direzione .

La verifica sistematica del grado di attuazione degli obiettivi della Politica della Qualità avviene anche attraverso la gestione dei seguenti indicatori della Qualità:

- la misurazione della soddisfazione del cliente in senso lato nella sua dimensione esterna ed interna all'organizzazione (genitori, alunni, personale docente e non docente) ;
- la misurazione di indicatori oggettivi riferiti al successo scolastico degli alunni e al raggiungimento degli standard formativi tramite prove previste nel PDM e prove Invalsi;
- la valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'analisi della soddisfazione degli insegnanti tramite questionari appositi;
- l'andamento dei progetti attraverso monitoraggio quadrimestrale e verifica finale;
- la verifica annuale della situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunta e pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento a cura dello staff di direzione.

Per la realizzazione, lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, la Direzione dell'Istituto si impegna ad attribuire all'intera struttura organizzativa adeguate risorse e deleghe di responsabilità attuando inoltre la prevenzione e il controllo dell'efficacia organizzativa.

Scuole innovative 4.0 P.N.R.R. il Gruppo di progettazione con funzioni di supporto

Il Team coadiuva e collabora con il dirigente scolastico, che lo presiede, nella progettazione e nel caricamento in piattaforma della proposta progettuale per sviluppare le seguenti azioni: - lettura e analisi delle linee e dei contenuti del PNRR 4.0; - definizione del programma di coinvolgimento e di partecipazione alla co-progettazione da parte della comunità scolastica; - definizione degli step di lavoro; - ricognizione delle dotazioni della scuola, rilevamento dei bisogni, individuazione delle linee di intervento sulla base del curriculum, dell'identità dell'istituto, delle priorità del Rav e del PTOF, nonché dell'Atto di indirizzo della DS; - proposte realizzazione e/o di adeguamento degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - individuazione spazi fisici e/o virtuali, o rivalutazione di quelli



esistenti, in base a criteri di adeguatezza/sicurezza, efficacia ed efficienza; - proposte di acquisizione e di elaborazione progettuale; - proposte di implementazione delle azioni di didattica basata su pedagogie innovative adeguate alla progettazione dei nuovi ambienti e dei nuovi laboratori; - previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici; .

Organi collegiali

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consigli di istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

Consiglio di intersezione:

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse

Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe

Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e fino a quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.



Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Consigli di istituto

L'organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti. Si occupa della gestione e della trasparenza amministrativa dell'istituto, elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio. E' presieduto da un genitore.

Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico pro tempore .

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Esercitano le seguenti funzioni: • sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; • collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; • redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; • organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; • curano l'attuazione del Piano di

2



	<p>Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; • sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; • sono membri di diritto dello Staff di Direzione; • si occupano dell'amministrazione del registro elettronico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predisporre il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico, la Responsabile della scuola dell'Infanzia, le Funzioni Strumentali e l'animatore digitale. Per particolari esigenze e in caso di predisposizione di specifici progetti lo staff si integra con le figure di referenza di area.</p>	12
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire Formazione e Innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei</p>	7



docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne.

Funzioni Strumentali nel nostro Istituto: Aree :

1.FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE :

Compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita agli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali – referenza progettualità per la promozione dell'efficace inserimento scolastico e della relativa formazione dei docenti. Coordinamento gruppo GLI. Referenza per il progetto

Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. 2. FUNZIONE

STRUMENTALE AREA CONTINUTA': Compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattico – formativa degli studenti . Referenza e coordinamento per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scolarità Coordinamento dei progetti di continuità di istituto e referenza progetti di innovazione; coordinamento progetto

Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione 3. FUNZIONE

STRUMENTALE AREA ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE : Compiti di referenza e coordinamento delle attività orientative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Compiti di raccordo con le istituzioni, gli enti e le reti territoriali e le agenzie formative che si occupano di orientamento raccordo e referenza con gli istituti di istruzione secondaria di



secondo grado e i centri di formazione professionale della zona territoriale di pertinenza. Referenza per il Piano di Miglioramento Coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio e referenza dei progetti di rete. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

4. FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF E FORMAZIONE: Compiti di coordinamento della progettazione triennale dell'offerta formativa. Redazione del documento illustrativo del PTOF per le famiglie. Gestione e coordinamento del piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio . Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

5. FUNZIONE STRUMENTALE AREA VERIFICA E VALUTAZIONE : Compiti di coordinamento della progettazione didattica e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa; coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; referenza per progetti di autovalutazione e per la verifica del PDM e del RAV. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

6. FUNZIONE STRUMENTALE AREA INVALSI : Compiti di gestione e coordinamento dell'attività per l'espletamento delle prove INVALSI; raccolta dati di restituzione e presentazione al Collegio. Coordinamento azioni previste per il Piano di Miglioramento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

7. FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAV e PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA: Compiti di analisi dati e coordinamento azioni per la redazione ed implementazione del RAV per la scuola dell'infanzia. Coordinamento attività progettuali della scuola dell'infanzia.



	Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.	
Capodipartimento	Si tratta del referente del sistema qualità di istituto. L'IC Favria fa parte della Rete Sirq per la qualità e l'eccellenza ed ha ottenuto in tale ambito il MARCHIO SAPERI dell'USR Piemonte.	1
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e curare la vigilanza; b) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); c) controllare la casella di posta elettronica del plesso; d) controllare l'efficienza e l'efficacia del sistema di comunicazione interna al plesso; e) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali; f) raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; g) sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; h) calendarizzare le attività extracurricolari; i) segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività; l) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; m) svolgere funzione di preposto e di responsabile del rispetto della normativa contro il fumo. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i	18



rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: a) essere punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la figura deve: a) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; b) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: a) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; b) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: a) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; b) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, in particolare per quanto concerne le norme di sicurezza; d) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Responsabile di laboratorio

I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: □ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature

5

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella

1



progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, inoltre coordina la diffusione dell'innovazione a scuola. Campi di intervento: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. Partecipazione alle riunioni dello STAFF di direzione

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'animatore digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche.

6

Docente specialista di educazione motoria

A partire dall'a.s. 2022/2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria . Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivo anche nelle classi quarte. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati,

1



	assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune	
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referente sicurezza	Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, coadiuva il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esperto esterno) nello svolgimento delle seguenti attività: □ individuazione dei fattori di rischio; □ valutazione dei rischi; □ individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; □ elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; □ collaborazione all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; □ formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori e degli studenti della scuola; informazione a studenti e lavoratori sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze; □ partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della Salute e	1



	<p>Sicurezza dei lavoratori e degli studenti, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro.</p>	
Assistente tecnico	<p>L'assistente tecnico assume responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione del materiale, nonché all'approntamento, alla conduzione e all'ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione all'Istituto. L'apporto dell'assistente tecnico si pone in cooperazione con l'attività dei docenti delle varie discipline e con gli stessi alunni, fornendo ad essi un'informazione selettiva ed una consulenza in itinere, in rapporto alle esigenze di studio e di ricerca rappresentate.</p>	2
Gruppo di progettazione e supporto PNRR - Investimento 3.2: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classrooms Piano Scuola 4.0 -	<p>Il gruppo di progettazione e supporto si incarica della progettazione e successiva attuazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi . La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti el'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.</p>	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Dall'a.s.2022/23 è assegnato un docente di scuola dell'infanzia per attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono assegnate all'I.C.Favria 6 unità di personale docente di scuola primaria per attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6

Docente di sostegno	E' assegnata una unità di docente di sostegno per potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	E' assegnata 1 unità di docente di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;



- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Svolge compiti di: Tenuta del registro protocollo digitale ;gestione Posta Elettronica e smistamento ai vari uffici delle relative pratiche sulle rispettive bacheche digitali; cura della corrispondenza con l'esterno; archiviazione atti digitali; pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e delle notizie dei vari settori;tenuta dell'albo on line e del link dell'amministrazione trasparente; cura delle pratiche relative alla normativa sulla sicurezza dei dati

Ufficio acquisti

Svolge i seguenti compiti: Gestione magazzino facile consumo – preventivi – ordini – acquisto – controllo materiale e fatture – rapporti con fornitori e tenuta dell'albo– archiviazione mandati e reversali - richiesta e controllo DURC -- contratti con esterni – anagrafe delle prestazioni - gestione gite e preventivi e autorizzazione rapporti con personale e autotrasportatori – AVCPPIATTAFORMA DEI CREDITI

Ufficio per la didattica

Si occupa delle seguenti mansioni: Gestione alunni scuola infanzia, primaria, secondaria I° : iscrizioni, trasferimento, frequenza, rapporti con genitori e insegnanti, borse di studio, rapporti con altre scuole, prosecuzione obbligo scolastico, statistiche alunni MI- Regione – pratiche organico alunni disabili e con bisogni educativi speciali– inserimento dati organico – esami e diplomi terza media e idoneità- gestioni- trasmissione fascicoli degli alunni - gestione procedura Invalsi

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle seguenti azioni: Gestione Personale docente – ricostruzioni carriera – buonuscita- TFR – contratti – rapporti con DPT –Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali –pratiche pensioni– trasferimenti tenuta e archiviazione /



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

trasmissione fascicoli personali -- certificati di servizio personale - graduatorie interne - gestione scioperi - comunicazioni INPS - INPDAP - CUD - 770 - F24 -EP - UNIEMENS - dichiarazioni IRAP - DMA - Tabelle compensi accessori-Comunicazioni Ufficio del lavoro

Ufficio personale ATA

L'Ufficio si occupa della gestione del personale ATA: nomine - ricostruzioni carriera - buonuscita- TFR - contratti - rapporti con DPT -Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali - pratiche pensioni - trasferimenti -Tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali -corrispondenza e archiviazione - certificati di servizio personale -graduatorie interne -

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Acquisizione presenze personale ATA tramite badge



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CIRCOLO VALENZIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha scelto di promuovere la didattica della grammatica valenziale , che si avvale di un'impostazione scientifica la quale spinge a problematizzare le questioni della lingua e porta all'acquisizione di competenze linguistiche attraverso pratiche intuitive. Strumenti importanti, nel raggiungere questo scopo, sono l'osservazione critica delle strutture frasali, la loro decodifica e una conseguente e attiva riflessione . L'intento è quindi quello di proporre un metodo vicino alle analisi proprie della linguistica moderna, tentando di rinnovare l'insegnamento della grammatica , spesso assestato su uno studio della lingua slegato dalla realtà comunicativa e dalla pratica dei testi . Il valore didattico della grammatica valenziale è riconosciuto a livello accademico , anche per quel che



riguarda l'insegnamento delle lingue straniere .

Denominazione della rete: **MEDIATECA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

• Nel 2002 alcune istituzioni scolastiche, che hanno riconosciuto l'opportunità di operare per lo sviluppo della

cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi, la necessità di realizzare nuove modalità di

spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie, la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano

lo sviluppo di reti, anche interistituzionali e la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti

acquistati, hanno stipulato un accordo di rete denominato "Una Mediateca per l'Handicap".



• Nel 2013 le 18 scuole dell'alto canavese hanno rinnovato l'unione con un nuovo accordo di rete.

• Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate alla realizzazione di

quanto riconosciuto in premessa, con obiettivi a lungo e a medio termine, impegnandosi a:

• operare in collaborazione con le altre scuole della rete sui criteri da utilizzare per la gestione delle risorse,

consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri meramente

economici o numerici;

• collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi;

• collaborare per mettere a disposizione della rete risorse umane e professionali particolarmente significative ed

utili agli scopi prefissati, nell'ottica della possibile costituzione di un centro di consulenza /formazione sui temi specifici

dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti ed al personale della scuola,

ma anche ai genitori degli allievi in questa situazione;

• versare annualmente alla scuola polo una somma prestabilita per le spese di gestione.

Denominazione della rete: RETE PNFD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tra le Istituzioni Scolastiche afferenti, tutte all'ambito PIE08 -T008, è costituita la rete per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale della Scuola (Dirigenti Scolastici, Docenti, Educatori ed ATA).

Denominazione della rete: RETE SIRQ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete SIRQ è nata nel 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accREDITAMENTO regionale. Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che desiderano ricevere la certificazione di qualità ed eccellenza SAPERI.

Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale.

La Rete si propone : 1) diffondere la cultura della qualità nei sistemi delle scuole

2) rilevare le esperienze migliori e diffonderle

3) collaborare con altre reti scolastiche per contrastare la frammentazione del sistema

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
UNIVERSITA' DI TORINO PER ISTITUZIONE SCOLASTICA
SEDE DI TIROCINIO ATTIVO (D.M. 26/05/98)**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- TUTOR

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER SCUOLA OSPITANTE

Approfondimento:

L'esperienza di tirocinio si pone come obiettivi:

- favorire il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario e la pratica professionale;
- stimolare lo sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
- favorire l'acquisizione di competenze professionali.

Il tirocinio rappresenta al contempo una fonte di ricchezza per tutti gli altri soggetti coinvolti:

- Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
- Per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale;
- Per l'Università è occasione per attuare le premesse atte a saldare teoria e prassi.



Denominazione della rete: **RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove e supporta azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie.

Inoltre si propone di segnalare casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastico/formativa o situazioni di disagio per l'invio agli specifici servizi di orientamento regionali; collaborare per avvicinare adolescenti e giovani al mercato del lavoro e alle professioni (anche attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito di dati sullo specifico contesto di riferimento e risorse umane per testimonianze da realizzarsi nell'ambito delle attività); sviluppare possibili sinergie e collaborazioni e realizzazione di azioni di orientamento.



Denominazione della rete: CISS 38- TAVOLO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- collaborazione per fasce deboli

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso di coprogettazione di “DI AZIONI DI SVILUPPO DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE E DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ” ha visto una costante interazione tra Enti pubblici e del terzo settore che hanno condiviso riflessioni e proposte operative in un’ottica di un concreto sistema integrato di soggetti dialoganti.

La proposta è il risultato di costruttiva concertazione avvenuta negli incontri del Tavolo di coprogettazione e vede azioni sia su un piano di miglioramento di sistema che di interventi diretti alla cittadinanza. Le diverse attività rivolte a genitori e figli, sono finalizzate da un lato a sostenere le famiglie nel loro ruolo, consapevolezza e protagonismo educativo, dall’altro a



valorizzare facilitare l'autonomia, la piena

partecipazione e socializzazione dei diversi componenti dei nuclei familiari, nel concorrere a promuovere una comunità sempre più accogliente, inclusiva

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CIAC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete si prefigge come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione attraverso un percorso tra la realtà scolastica e la realtà della formazione professionale.

Denominazione della rete: RETE MEDICO COMPETENTE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita per ottemperare al disposto del D.Leg.vo 81/08 in merito alla sorveglianza sanitaria nei confronti del personale e per l'individuazione della figura di Medico Competente.

Impegni dell'Istituto Comprensivo di Favria in qualità di capofila :

Realizzazione delle procedure per la selezione delle candidature a nome di tutte le istituzioni per la scelta del medico competente cui affidare il servizio di sorveglianza sanitaria e di consulenza continuativa in medicina del lavoro, alla luce della vigente normativa contrattuale e della legislazione sulla prevenzione ,salute e sicurezza del personale.

Impegni di tutte le istituzioni scolastiche :

Le istituzioni, nelle figure del Dirigente Scolastico, si impegnano a concordare la scelta di un unico medico competente, delegando la procedura di nomina alla scuola capofila .

La scuola capofila, ricevuti i finanziamenti specifici dalle altre istituzioni scolastiche della rete proporzionali a struttura e complessità, provvede alla liquidazione del compenso totale.



Ogni istituzione ottempera alla normativa citata in premessa, redige il contratto con lo specialista e mette a disposizione i dati necessari per i sopralluoghi sanitari, per la stesura del protocollo sanitario e ogni documentazione utile al processo di valutazione dei rischi sanitari.

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE RPD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete è finalizzato a reperire un Responsabile della Protezione dei dati personali (RDP o Data Protection Officer- DPO) che provveda, in maniera efficace, ad analizzare lo stato di fatto degli istituti rispetto alle politiche di sicurezza per il trattamento dei dati e a predisporre un piano di azione tale per creare le politiche di sicurezza (informatiche, logiche ed organizzative) volte all'implementazione delle misure adeguate al progresso tecnologico



così come previsto dal Regolamento europeo e dalla normativa in premessa e a verificare il sistema delle misure di sicurezza attraverso audit periodici.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CPIA4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Patto di comunità volto a attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo e potenziare l'apprendimento permanente del *Long life learning* e allo stesso tempo valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con le istituzioni scolastiche, l'ente locale e i suoi servizi, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale.

Si propone un'articolazione degli interventi prevedendo anche l'attivazione di programmi individualizzati per gli alunni in condizione di particolare svantaggio socio culturale con situazioni familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale;



- Attività di co-progettazione tra scuola ed enti del terzo settore finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti/delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze anche professionali;
- Attività laboratoriali di potenziamento e sviluppo delle competenze di base, quali: l'empatia, l'autostima, il problem solving, l'efficacia comunicativa, favorendo il benessere personale e collettivo;
- Attività laboratoriali di alfabetizzazione digitale finalizzate all'acquisizione del linguaggio e delle competenze per accedere ai siti della Pubblica Amministrazione;
- Servizi di integrazione ed inclusione scolastica rivolti a famiglie e studenti con background migratorio quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I.; facilitazione nella partecipazione ai percorsi di adolescenti e giovani adulti N.E.E.T.

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO N. 2**

ASSISTENTI TECNICI TO 8

Azioni realizzate/da realizzare • gestione Assistenti tecnici

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Rete di scuole che gestiscono le attività degli Assistenti Tecnici assegnati

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE II.CC.**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner convenzionato

Approfondimento:

La convenzione tra Istituti Comprensivi Canavesani nasce per favorire le migliori opportunità formative ai docenti delle varie scuole.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE Rete delle Scuole "WeDebate"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto:

- a) lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate" e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza
- b) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate
- c) la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola
- d) la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete
- e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di

Debate

**Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA
PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L rete di scopo di prefigge la realizzazione di azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e di sensibilizzazione all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza - trasversale alle diverse discipline curriculari - dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Il progetto prevedeva di realizzare per ogni istituzione scolastica del primo ciclo almeno un laboratorio su di un tema scelto dalla scuola fra teatro, ambiente e tecnologie , di coinvolgere gli alunni del secondo ciclo come tutor in percorsi di PCTO ed una serie di associazioni del territorio, che forniranno esperti e educatori.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CIAC - LABORATORIO SCUOLA/FORMAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo con CIAC (scuola per percorsi professionali del territorio) prevede l'istituzione di un progetto di scuola- formazione per alunni ripetenti con alternanza Scuola/lavoro al fine di raggiungere il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO ERASMUS PLUS

Le attività progettuali previste, nella forma di corsi di formazione e di esperienze di job shadowing, contribuiranno a: 1) ampliare le competenze manageriali dello staff dirigenziale e amministrativo in quanto agente chiave per la promozione dell'innovazione; 2) acquisire e consolidare strategie e approcci didattici che valorizzano le relazioni interpersonali, l'empatia, la tolleranza, la diversità culturale e la co-costruzione di un clima di fiducia ("benefit mindset"); 3) acquisire nuovi approcci pedagogico-didattici che pongano lo studente al centro del percorso formativo lavorando sulle competenze chiave di natura trasversale, sull'essenzialità dei saperi e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento; 4) migliorare l'integrazione del digitale nel curriculum e l'uso delle tecnologie come strumenti per insegnare e apprendere; 5) sviluppare una cooperazione transfrontaliera sostenibile; 6) creare una "rete di scopo" regionale per la disseminazione di buone pratiche e il supporto alla progettazione europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente: a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione; d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti. Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 226/2022 la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISTURBO DELL'ATTENZIONE, IMPULSIVITÀ E IPERATTIVITÀ

L'ADHD, soprattutto se associato a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e a Disturbi del Comportamento, causa compromissioni funzionali nel bambino e nell'adolescente. In particolar modo emergono difficoltà nei processi di apprendimento e nella vita di relazione a causa dell'impulsività e dei deficit nell'attenzione, nell'organizzazione e nell'autoregolazione. La scuola risulta essere l'ambiente in cui maggiormente si manifestano i sintomi comportamentali disfunzionali, in quanto il bambino disattento, iperattivo e/o oppositivo trova estremamente difficile rispettare le regole della classe e raggiungere apprezzabili risultati scolastici, pur manifestando adeguate capacità intellettive. Il training psicoeducativo rivolto agli insegnanti curricolari, compiuto da un operatore formato sulla specificità del disturbo, è utile per aiutarli a individuare e adottare strumenti e strategie efficaci a ridurre alcuni comportamenti negativi degli alunni e alcune interazioni negative insegnanti-alunni, nonché incrementare le interazioni positive insegnanti-alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti dell'IC Favria e degli Istituti ambito To08

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL MUTISMO



SELETTIVO

Attività volte a consentire l'emersione del fenomeno mutismo selettivo e la presa di coscienza da parte di insegnanti, delle idonee strategie di intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti dell'IC Favria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Nell'ambito delle iniziative di Promozione della salute, l'Asl TO5 ha avviato il progetto "Un patentino per lo smartphone" in collaborazione con Arpa Piemonte, Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni di Piemonte e Valle d'Aosta, Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SHE (Scuole che promuovono la salute) e scuole del territorio dell'Asl. L'obiettivo del progetto è quello di facilitare l'utilizzo consapevole dello smartphone e del web da parte dei ragazzi, informandoli su potenzialità e insidie, in particolare legate al rischio di cyber-bullismo. Il progetto "Un patentino per lo smartphone" rientra, a pieno titolo, da ormai due anni nelle offerte del "Catalogo dei progetti di promozione-educazione alla salute per le scuole del territorio" dell'Asl TO4. La modalità di realizzazione del progetto prevede un percorso formativo "a cascata": ci si rivolge agli insegnanti delle classi I della scuola secondaria di I grado perché possano, a loro volta, svolgere le attività con i loro alunni. L'obiettivo più ambizioso è però quello di coinvolgere tutta la "comunità educante" attorno ai ragazzi, al fine di stringere un'alleanza tra gli adulti che si occupano dei ragazzi, insegnanti e famiglie,



attraverso la condivisione di un patto educativo tra genitori e figli, rinforzando il ruolo educativo e di tutela nei confronti dei ragazzi, anche attraverso l'assunzione di consapevolezza e competenza da parte loro.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Asl to4

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Asl to4

Titolo attività di formazione: PROGETTO UN MIGLIO AL GIORNO

Obiettivi: promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola; diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti dell'IC Favria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Asl to4

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Asl to4

Titolo attività di formazione: UN LIBRO PER TUTTI

Formazioni sull'utilizzo dei canali sensoriali adatti ai nativi digitali Le caratteristiche dei libri di testo Il nuovo utilizzo dei libri di testo per tutti e in specifico per alunni con dsa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Agenzia formativa

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE



Questo corso si propone di far acquisire a ciascun docente la consapevolezza sia delle proprie potenzialità rispetto alle funzioni di coordinamento e di promozione di processi inclusivi, sia di quanto il Consiglio di classe e le modalità di documentazione richieste – PDP, PEI, PAI – possano essere risorse preziose al fine della progettazione in équipe, con il consiglio di classe, nonché del lavoro in rete con tutti i soggetti coinvolti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Formazione obbligatoria lavoratori ex art. 37 D.L 81/08

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI

Formazione e aggiornamento figure sensibili D.L.81/08



Modalità di lavoro • corso FAD e in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO GESTIONE DATI SENSIBILI

Il Corso di formazione GDPR presenta le novità introdotte dal Regolamento Europeo sulla privacy e protezione dei dati personali e consente ai docenti di operare nel pieno rispetto dei principi enunciati dal Regolamento GDPR 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

I docenti svilupperanno tecniche e metodologie per individuare attività adatte agli alunni in L2 affinché siano esposti alla lingua orale e scritta. I docenti impegnati nel corso avranno la possibilità di riflettere sulla necessità di affrontare l'insegnamento della lingua nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado) in modo pratico e dialogico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Formazione legata al progetto Innovamat : una proposta curricolare che rende più democratico l'apprendimento della matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEL CONFLITTO

Corso formativo volto a sviluppare competenze per la gestione del conflitto



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONFERENZA REGIONALE SULLA SCUOLA

Conferenza annuale sulla scuola promossa dalla Regione Piemonte ,USR Piemonte ,Enti e Associazioni del mondo della scuola

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Proposta regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta regionale

Titolo attività di formazione: CORSI DI LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO

Corsi di formazione di base e avanzati sulla didattica dell'italiano in particolar modo sulla



metodologia della grammatica valenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STRESSLAVORO CORRELATO (SLC) .

I rischi che originano dalle situazioni stressanti in ambito lavorativo fanno parte della più ampia categoria dei rischi di natura ergonomica e, per il tipo di conseguenze cui possono portare, vengono classificati all'interno dei rischi psicosociali. Nonostante sia possibile affermare che l'esperienza dello stress ha senza dubbio una matrice individuale, in quanto dipende dalla capacità delle singole persone di far fronte agli stimoli prodotti dal lavoro e alle eventuali forme di disagio che ne derivano, la letteratura e la normativa (europea e nazionale) concordano nel dare un'importanza determinante all'ambiente di lavoro e, ancor più, all'organizzazione del lavoro e al suo contenuto specifico

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

attività proposte dall'USR Piemonte

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SUL NUOVO PEI

Corsi di ambito e regionali sul nuovo modello di PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

Acquisire le competenze necessarie per affrontare le tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale in modo complessivo, mediante un approccio interdisciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Agenzia formativa e proposte regionali
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Corso nasce con lo scopo specifico di approfondire tematiche connesse con l'uso e l'abuso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti nativi digitali e di proporre come obiettivo principale quello di fornire gli strumenti e le tecniche utili al lavoro psicopedagogico e di prevenzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- corso FAD

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LEGGIMI ANCORA

Sentire Sinico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti I.C. Favria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: E-TWINNING

La community di E_Twinning permette di sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale, coinvolgendo team di docenti in progetti inter-curricolari che stimolino negli alunni la volontà di imparare, ma anche migliorare le proprie competenze didattiche, grazie alle opportunità di formazione professionale, formale e tra pari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete progetto europeo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

progetto europeo

Titolo attività di formazione: MINDFULNESS E BENESSERE A SCUOLA: CORPO DOCENTI – CORPO ISTITUZIONALE

L'approccio sistemico della Trasformazione Istituzionale a partire dalla persona, la sua storia, le sue radici, la sua formazione, considera il ruolo che quest'ultima assume nella sua istituzione di appartenenza (famiglia, lavoro, società) e attraverso le dinamiche relazionali che si creano nel gruppo di persone in formazione, sistema, lavora la possibilità del cambiamento attraverso l'assunzione consapevole e responsabile del ruolo e della sua trasformazione, qualora esso non sia soddisfacente per l'individuo e/o funzionale al sistema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	docenti dell'IC Favria
-------------	------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE PER ALUNNI CON BES

Il Corso tende a fornire strumenti tecnici e pratici al docente, per permettergli di riconoscere sempre più tempestivamente ed intervenire in modo efficace nella gestione dello studente con bisogni educativi speciali, in un'ottica di collaborazione professionista, Scuola e famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti dell'IC Favria

Modalità di lavoro

- corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PROGETTO RNFS

La rete si prefigge di articolare i seguenti corsi di formazione per il personale Ata e docente: Adempimenti connessi alla gestione del personale Docente e ATA; Contabilità e adempimenti fiscali delle Istituzioni Scolastiche (certificazioni e Pago PA); Attività Negoziale delle Istituzioni Scolastiche; La Digitalizzazione degli Appalti Pubblici (Strumenti Mepa); La gestione della Progettazione a Scuola (focus sui fondi europei); Progettazione e adempimenti connessi al PNRR; Utilizzo delle principali piattaforme in uso nelle Istituzioni Scolastiche; I processi di dematerializzazione nelle scuole; Organizzazione della gestione documentale e fascicolare a scuola (posta elettronica e protocollo); Procedure di selezione del personale interno/esterno alle istituzioni scolastiche; La trasparenza a scuola (Albo pretorio, Amm.ne Trasparente e adempimenti ANAC); La disciplina giuridica dell'accesso agli atti; I reati ostativi nella pubblica amministrazione; Le incompatibilità del personale in servizio presso le amministrazioni pubbliche; Adempimenti connessi alla gestione della sicurezza a scuola; Adempimenti connessi alla didattica; Gestione degli alunni HC (organico, anagrafe, rilevazioni e adempimenti connessi); Gestione giuridica del Personale (contratti, assenze, ricostruzioni di carriera anche IRC e con sentenza, definizioni delle progressioni); Gestione Previdenza (passweb, TFS TFR telematico e RVPA); Verifica titoli e convalide GPS; Verifica titoli e convalide del Personale ATA Elementi di informatica di base (applicativi office, internet e strumenti google); La gestione della privacy e della sicurezza digitale a scuola Vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità; Gestione reti informatiche MODULI dedicati al PERSONALE DOCENTE La valutazione degli apprendimenti; Scrittura creativa (metodo caviardage); Utilizzo del registro elettronico Utilizzo delle STEM in aula e laboratorio Videomaking e app multimediali

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA FUTURA

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti dell'IC Favria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività a livello nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività a livello nazionale



Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa

Triennale e rispecchia le finalità educative promosse dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Finalità del Piano di Formazione d'Istituto:

- Concentrare l'attenzione dei docenti sul processo di innovazione scolastica .
- Creare una comune chiave di lettura della realtà scolastica in cui il docente opera e delle proposte innovative di cui questa realtà necessita.
- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.
- Potenziare atteggiamenti di collaborazione in quanto elemento qualificante per l'intero istituto. - Rendere consapevoli i docenti e il personale ATA dell'Istituto della necessità della formazione in un'ottica di continuità lungo tutto l'arco della vita professionale.
- Contribuire al successo formativo degli alunni.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:



1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti accreditati;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. opportunità offerte dal PNRR
8. autoaggiornamento individuale o di gruppo.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Agenzia formativa
---------------------------	-------------------

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

LA GESTIONE DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSI GESTIONE FONDI PON

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari dsга e personale AA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Agenzia formativa

SCUOLA FUTURA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività a livello nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

PROGETTO RNFS

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
 - Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
 - Gestione ed aggiornamento su tematiche amministrative derivanti da norme e regolamenti